



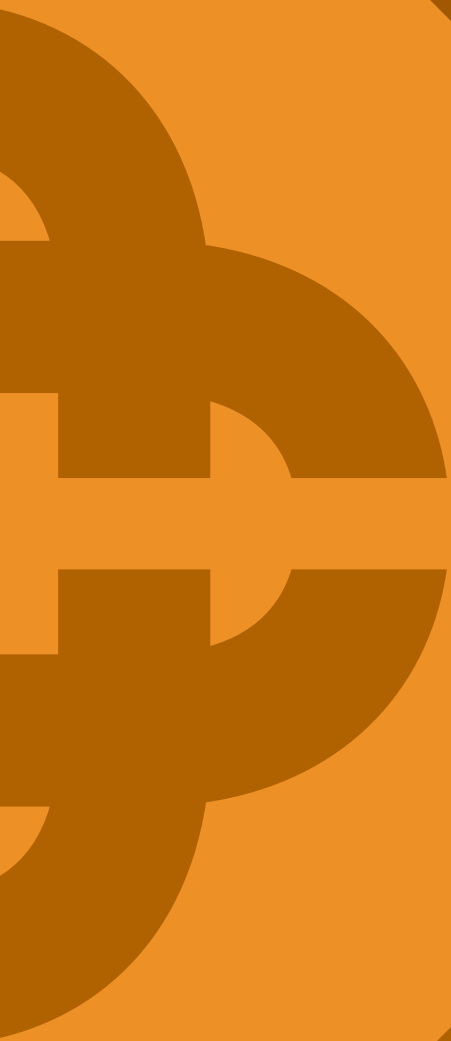
Report Integrato 2019

124° esercizio



BCC DEL GARDA

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



Indice

04 | Guida alla lettura

05 | Introduzione

08 | Dati fondamentali

10 | **LA MISSIONE, IL CONTESTO
E LE STRATEGIE**

Il profilo

I portatori di interessi

Il contesto e le tendenze

Il piano strategico

18 | **IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE**

Il governo della Cooperativa

La struttura organizzativa

Il personale

28 | **L'ATTIVITÀ BANCARIA**

La presenza sul territorio

I dati fondamentali

La raccolta

Gli impieghi

La distribuzione del credito

Il credito deteriorato

La gestione dei servizi di cassa e tesoreria

I reclami

38 | **I SOCI E LE POLITICHE A LORO FAVORE**

La compagine sociale

Comunicazione e partecipazione

I vantaggi a favore dei Soci

45 | **LE ATTIVITÀ EXTRABANCARIE
A FAVORE DELLA COMUNITÀ**

Il sostegno a iniziative ed enti del territorio

L'auditorium Gardaforum

Iniziative rivolte ai giovani

Eventi formativi per imprese e professionisti

Garda Vita

53 | **L'IMPATTO AMBIENTALE**

Consumi di energia interni all'organizzazione

Emissioni di gas a effetto serra

Consumi di carta

56 | **I RISULTATI ECONOMICI E LA
SITUAZIONE PATRIMONIALE**

I risultati economici

Il valore economico generato e distribuito

Il patrimonio

62 | **APPENDICE**

Stato patrimoniale e Conto economico

Prospetto di determinazione e distribuzione

del valore economico

Composizione degli Organi Sociali,

della Direzione Generale e delle Consulte Soci

Notizie utili

71 | **NOTIZIE UTILI**

Le Filiali

Gli Uffici

Report Integrato

2019

GUIDA ALLA LETTURA

La Banca considera fondamentale garantire trasparenza e far sì che i propri Soci, clienti e in generale tutti i “portatori di interessi” dispongano delle informazioni necessarie per comprendere in modo non superficiale l’attività che ha svolto e i risultati di diversa natura che ha ottenuto.

Per questo motivo, fin dall’esercizio 2000, la Banca ha affiancato al Bilancio Civilistico un altro strumento di rendicontazione volontario, il Bilancio Sociale, volto a fornire una rappresentazione dell’operato e dei risultati aziendali fortemente ancorata alla missione della Banca e al punto di vista dei suoi principali portatori di interessi.

L’esigenza di fornire una rendicontazione il più possibile unitaria e interconnessa hanno successivamente portato alla realizzazione di un documento denominato “Report Integrato”, di cui la presente – relativa all’esercizio 2019 - costituisce la nona edizione. Questo documento si propone di fornire gli **elementi informativi più rilevanti sugli aspetti finanziari, sociali, ambientali e di governance**, garantendo un livello di chiarezza e fruibilità che ne consenta un effettivo utilizzo agli interlocutori della Banca e cercando di evidenziare le interconnessioni tra i diversi aspetti e questioni.

Per promuovere il massimo livello di diffusione viene realizzato anche un **documento più sintetico e fruibile che raccoglie le informazioni più significative del Report Integrato**.

Questi documenti, unitamente al Bilancio Civilistico, sono reperibili sul sito internet della Banca (www.bccgarda.it - area: “La Banca” – “I bilanci”).

La realizzazione del Report Integrato è stata effettuata da un gruppo operativo condotto dal Coordinatore degli Uffici di Staff della Direzione Manuele Martani – che ha curato anche la redazione del Bilancio Civilistico - e da Michela Mangano (Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci), con il supporto consulenziale di SENECA srl, società specializzata in rendicontazione sociale.

I dati derivano dalla contabilità generale, dal controllo di gestione e dagli altri sistemi informativi della Banca. Parte delle informazioni riportate nel Report Integrato sono state trasmesse al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per la redazione della “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario”, documento di rendicontazione sociale obbligatorio e redatto in conformità alle linee guida “GRI Standards” pubblicate dal GRI – Global Reporting Initiative.

Per informazioni e osservazioni:
uff.comunicazione@garda.bcc.it



INTRODUZIONE

L'anno 2019 chiude un intenso periodo in cui la nostra Banca ha lavorato incessantemente per costruire e porre le basi della nostra crescita e del nostro futuro.

È stato l'anno del passaggio del testimone alla presidenza della Banca. Come annunciato in occasione dell'Assemblea dei Soci del 19 maggio 2019, Alessandro Azzi ha lasciato l'incarico di Presidente, che è stato assunto da Franco Tamburini, affiancato da Marco Morelli nel nuovo ruolo di Vicepresidente Vicario e da Alberto Allegri confermato Vicepresidente. Alessandro Azzi è rimasto nel Consiglio di Amministrazione e continua a prestare la sua preziosa collaborazione alla nostra Banca, oltre che alla Federazione Lombarda delle BCC, dove prosegue nell'incarico di Presidente.

Nei primi mesi del 2019 è inoltre giunto a compimento il processo di costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (nel seguito, per brevità, anche GBCI) cui la nostra Banca ha aderito. Il 4 marzo 2019, infatti, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è stato iscritto all'Albo dei Gruppi bancari italiani ai sensi dell'art. 64 del TUF, con decorrenza degli effetti dal 1° gennaio 2019.

Il GBCI, composto al momento dell'iscrizione da 162 società, rappresentate da 142 BCC Affiliate, dalla Capogruppo Iccrea Banca e dalle altre società da questa direttamente partecipate o controllate dalle stesse BCC, è il primo gruppo bancario italiano a capitale interamente nazionale, detenuto dalle comunità locali attraverso una compagine sociale composta da circa 800 mila soci operatori, nella quasi totalità famiglie e piccole imprese. Questo certamente comporta un determinante elemento di forza e di stabilità per la nostra Banca.

Per quanto ci attiene più direttamente, i dati che ci accingiamo a rappresentare premiano le scelte compiute e gli sforzi fatti. L'esercizio 2019 infatti si chiude con un utile pari a 1,6 milioni di euro, che conferma il positivo risultato ottenuto nel precedente esercizio. Va inoltre segnalato che:

- il margine operativo lordo, uno dei principali indicatori di redditività, segna nel 2019 un buon risultato pari a 8,8 milioni di euro;
- l'incidenza dei costi operativi sul margine di intermediazione (cost income ratio), importante indice di efficienza, migliora sensibilmente riducendosi dall'84,1% al 78,8%;
- il credito deteriorato, grazie alle operazioni effettuate nell'anno, si riduce ancora in modo cospicuo; l'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti alla clientela si attesta all'8,6%, a fronte dell'11,8% di dicembre 2018;
- dopo anni di contrazione, torna a crescere del 3,1% il credito in bonis alla clientela, grazie alla conferma della migliorata qualità delle nuove erogazioni (918 milioni di euro complessive effettuate dal 2011), che presentano una percentuale di decadimento contenuta al 2,59%;
- sia la raccolta diretta, sia la raccolta indiretta gestita da clientela, si confermano anche nel 2019 in aumento, rispettivamente del 3,3% e del 14,4%;
- i coefficienti patrimoniali si confermano su ampi livelli di adeguatezza rispetto ai requisiti richiesti dalla Vigilanza: il CET 1 è pari al 13,28% (13,19% nel 2018) e il Total Capital Ratio è pari al 14,98% (15,13% nel 2018);
- sono stati raggiunti tutti gli obiettivi patrimoniali, economici e finanziari fissati per il 2019 in coordinamento della Capogruppo, confermando così la piena autonomia gestionale della Banca.

Questi dati oggettivi ci confortano in modo particolare perché divengono elementi ancora più significativi in un contesto tanto drammatico e straordinario come quello che stiamo vivendo.

L'anno appena trascorso sembra infatti molto lontano nella memoria, un'altra epoca storica. Oggi dobbiamo confrontarci con uno scenario completamente differente e molto difficile per il nostro Paese e in particolare per il nostro territorio e la nostra comunità, che più di altre è stata duramente colpita dalla pandemia.

La diffusione a livello mondiale del Coronavirus ha certamente cambiato la nostra vita di relazione, le nostre abitudini, i nostri primari comportamenti. Ha modificato la nostra scala di priorità.

Alle preoccupazioni di carattere sanitario che hanno giustamente monopolizzato la prima fase di questa emergenza, si sono sommate le ripercussioni a livello sociale e culturale, e oggi si aggiungono quelle legate agli ingenti danni economici che questa situazione sta determinando e determinerà, in particolare in alcuni settori – come quello turistico – che sono fondamentali per l'economia del nostro territorio.

L'impatto del Covid 19 lo abbiamo sperimentato nell'emergenza sanitaria sopportando un prezzo altissimo a livello umano e sociale, ma gli effetti economici li dovremo registrare nel prossimo futuro e potrebbero essere altrettanto rilevanti.

In questo contesto ciascuno di noi, per la propria parte, è stato chiamato a uno straordinario senso di responsabilità, di determinazione, di coraggio e di impegno per fare la propria parte per sé e per tutte le persone care, per la nostra comunità territoriale e per il nostro Paese.

Da parte nostra vogliamo confermare a gran voce la presenza della BCC del Garda a supporto del territorio e di tutte le sue istituzioni, al fianco di tutti i nostri soci, dei nostri clienti, dei nostri collaboratori.

In questa direzione, nel mese di marzo 2020, abbiamo promosso un'iniziativa a sostegno dell'Ospedale di Montichiari sostenendo la Fondazione Spedali Civili: con un apposito fondo destinato all'Ospedale sono stati messi immediatamente a disposizione gli aiuti necessari per l'acquisto di alcune attrezzature. L'Ospedale aveva necessità urgenti, si è trattato quindi di un intervento particolarmente prezioso. L'iniziativa ha attivato



un circuito virtuoso di solidarietà e collaborazione: BCC del Garda ha fatto una donazione immediata di 50.000 euro, subito seguita da quella di Garda Vita (con altri 5.000 euro) e di molti altri che hanno raccolto il nostro appello. Ciò ha permesso di mettere a disposizione dell'Ospedale circa 260.000 euro.

Il nostro istituto di credito, supportato dalla struttura centrale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, fin da subito ha attivato tutti gli strumenti idonei e necessari previsti dalle Autorità per sostenere il territorio così duramente messo alla prova. Una sfida importante e una precisa responsabilità che la BCC del Garda ha colto, promuovendo anche iniziative interne straordinarie e concrete, tra cui lo stanziamento di un plafond per nuovi prestiti e finanziamenti per imprese e privati, oltre a misure di facilitazione come sospensioni e dilazioni dei pagamenti di mutui e debiti di vario genere.

Come tutti gli istituti di credito, quale servizio essenziale per la comunità, la nostra Banca ha sempre garantito, superando notevoli difficoltà di varia tipologia, la continuità operativa degli uffici e degli sportelli, che sono rimasti aperti e che, coerentemente a quanto previsto nei protocolli aziendali e di settore in tema di misure organizzative a contrasto della diffusione dell'epidemia da Covid-19, hanno organizzato la relazione con la clientela su appuntamento e con un sistema di turnazione per offrire tutti i servizi. Abbiamo continuato con tenacia a credere nel nostro lavoro, a svolgere le attività di servizio alla clientela, al meglio delle nostre possibilità.

Ci auguriamo, in questo modo, di aver contribuito positivamente alla tenuta del sistema e, in particolare, della nostra economia. Abbiamo realizzato consapevolmente e con responsabilità la nostra funzione di Banca della comunità.

Il Presidente
Franco Tamburini




DATI FONDAMENTALI

I dati si riferiscono al 31 dicembre 2019 e le variazioni segnalate (+ o -) sono relative all'anno 2018.

Le persone

	Soci 8.886 (+108)	85,4% persone fisiche 14,6% imprese ed enti	Clienti 38.776 (+207)	82,9% famiglie e privati 17,1% imprese ed enti	Dipendenti 232 (-8)

La presenza sul territorio

	Territorio costituito da 68 comuni nelle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento con oltre un milione di abitanti	Filiali 30 (-)	Sportelli bancomat 34 (-2)

La raccolta di risorse finanziarie (in migliaia di euro)

	Raccolta diretta 1.424.650 (+0,2%)	Raccolta indiretta totale 964.154 (+115,3%)	Raccolta totale 2.388.804 (+27,7%)

Il credito a famiglie e operatori economici (in migliaia di euro)

	Impieghi verso clientela 798.099 (-0,5%)	Impieghi verso clientela in bonis 729.579 (+3,1%)	Nuovi finanziamenti erogati nell'anno 80.200 (-5,5%)
	Credito deteriorato esposizione netta 68.520 (-27,4%)	Credito deteriorato indice di copertura 45,0% (+3,4 punti percentuali)	

I vantaggi per i Soci e le iniziative sociali (importi in euro)



Beneficio economico per i Soci da condizioni bancarie di favore
556.680
(-12,2%)

Erogazioni liberali e sponsorizzazioni sociali
201.299
(-5,2%)

Numero eventi realizzati gratuitamente in Gardaforum
52
(+17)

Dati economici (importi in migliaia di euro)



Margine di interesse
21.392
(-8,0%)

Commissioni nette da servizi
12.174
(-2,5%)

Margine operativo lordo
8.830
(+43,2%)

Costi operativi
29.565
(+1,4%)

Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie
7.043
(+184,6%)

Utile dell'esercizio
1.603
(-50,2%)

Dati patrimoniali (importi in migliaia di euro)



Capitale sociale
11.558
(-0,2%)

Fondi propri
112.409
(+1,4%)

CET1 (Common Equity Tier 1)
13,28%
(+0,09 punti percentuali)

TCR (Total Capital Ratio)
14,98%
(-0,15 punti percentuali)



La missione, il contesto e le strategie

Il profilo
I portatori di interesse
Il contesto e le tendenze
Il piano strategico

Il profilo

La BCC del Garda - Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda è una società cooperativa a mutualità prevalente che svolge un'attività bancaria orientata principalmente all'offerta di **prodotti e servizi di raccolta del risparmio ed erogazione del credito per famiglie e piccole e medie imprese** del proprio territorio di competenza, costituito da 68 comuni distribuiti nelle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento (► *cap. 3 / La presenza sul territorio*).

La Banca è il risultato di successive fusioni per incorporazione, avvenute a partire dal 1970, di alcune **Casse Rurali attive già dalla fine del 1800**: la Cassa Rurale di Montichiari (banca incorporante), la Cassa Rurale di Calcinato, la Cassa Rurale di Molinetto, la Cassa Rurale di Padenghe sul Garda e la Cassa Rurale di Vesio Tremosine Alto Garda Bresciano. Le Banche di Credito Cooperativo (BCC) – originariamente denominate Casse Rurali - sono nate tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900 con lo scopo, ispirato dal magistero sociale della Chiesa, di facilitare l'accesso al credito alle fasce umili delle popolazioni rurali, soprattutto agricoltori e artigiani. A distanza di oltre un secolo esse mantengono una **identità distintiva di banche con natura mutualistica e locale**, a cui corrisponde anche una normativa specifica nell'ambito del sistema bancario.

Caratteristiche fondamentali dell'identità di una BCC

Partecipazione democratica

- una testa un voto
- limiti al possesso azionario (per evitare concentrazioni di capitale)

Mutualità

- **interna** (obbligo di orientare l'attività "prevalentemente" a favore dei Soci e a non perseguire "fini di speculazione privata")
- **esterna** (nella relazione con la comunità locale)
- **nella relazione** con le altre realtà del Credito Cooperativo

Territorialità

- nella *proprietà* dell'impresa: i Soci e gli amministratori di una BCC devono essere espressione del territorio di insediamento della Banca
- nell'*operatività*: il risparmio raccolto viene erogato sotto forma di crediti nel territorio per finanziare lo sviluppo dell'economia reale

L'espressione di tale identità è data dall'**articolo 2 dello statuto delle BCC** (riportato nel box) e dalla **Carta dei Valori** (disponibile sul sito internet della Banca), **in cui vengono dichiarati finalità, valori e principi di riferimento.**

L'articolo 2 dello Statuto della BCC del Garda

Principi ispiratori

"Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.


La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. E' altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale."

Il Credito Cooperativo negli ultimi anni ha realizzato, sulla base di quanto previsto dalla legge n. 49/2016, uno **storico processo di riforma** volto ad affrontare le grandi sfide legate alla profonda trasformazione del settore bancario e dei mercati in modo tale da mantenere gli elementi fondamentali della propria identità e lo stretto legame con il territorio. La principale previsione della riforma è rappresentata dall'obbligo per una BCC di aderire a un gruppo bancario cooperativo, continuando comunque ad essere titolare di una licenza bancaria individuale e a mantenere

la forma cooperativa a mutualità prevalente e le caratteristiche peculiari di banca di relazione. Disciplina e poteri della capogruppo sulla singola banca sono definiti da un accordo contrattuale chiamato “contratto di coesione” e risultano più o meno stringenti a seconda del grado di rischiosità della singola banca, misurato sulla base di parametri oggettivamente individuati. In tal modo si premia il merito e si preserva l'autonomia responsabile delle BCC.

La BCC del Garda ha aderito al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (GBCI), il cui processo di costituzione si è concluso con l'iscrizione, il 4 marzo 2019, all'Albo dei Gruppi bancari italiani.

Il GBCI è il **terzo gruppo bancario in Italia** per numero di sportelli, il quarto per totale attivo di bilancio consolidato.

		
BCC aderenti 136	Sportelli 2.600 circa	Comuni serviti 1.750 circa
Soci 750.000 circa	Clienti 4 milioni circa	Dipendenti 22.000 circa
Crediti verso la clientela 83,4 miliardi di euro	Raccolta diretta da clientela 105 miliardi di euro	Patrimonio netto 10,2 miliardi di euro

I portatori di interessi

In relazione all'attività svolta e alla missione e valori dichiarati, la BCC del Garda determina aspettative e influisce su interessi (di natura non esclusivamente economica) in una serie di soggetti che vengono denominati, con un termine anglosassone, stakeholder, spesso tradotto in “portatori di interessi”.

Nel caso della Banca di Credito Cooperativo del Garda i principali stakeholder individuati, espressamente richiamati nei documenti istituzionali citati nel precedente paragrafo, sono: **i Soci, i clienti, le comunità locali, il personale, il Credito Cooperativo, l'ambiente naturale.**

Il contesto e le tendenze

Lo scenario macroeconomico di riferimento

Secondo i dati diffusi dall'OCSE, nel 2019 la crescita del PIL a livello di economia globale si è attestata al 2,9%, dato in linea con le previsioni formulate per il 2020, valore più basso dalla crisi finanziaria del 2008-09. Secondo le informazioni diffuse dalla Banca d'Italia, l'attività economica continuerebbe a essere negativamente condizionata dalla debolezza del commercio mondiale e della produzione manifatturiera. La ridotta crescita dell'economia globale è stata altresì influenzata dalle tensioni commerciali fra Stati Uniti e Cina, che hanno portato a una riduzione degli scambi fra i due paesi in conseguenza del significativo aumento dei dazi.

L'economia americana ha registrato nel 2019 un netto rallentamento; la crescita del PIL si è attestata al 2,3%, dal 2,9% dell'anno precedente; le proiezioni portano a un ulteriore indebolimento per il 2020 (2%). Data la crescente incertezza dell'economia globale, la Banca Centrale americana (Fed) nel corso del 2019 ha cambiato rotta rispetto al passato adottando decisioni di politica monetaria più accomodanti, riducendo i tassi di 25 punti base per tre volte nel corso del 2019, portando il tasso di riferimento di politica monetaria all'1,75%.

Nella **zona euro** l'attività economica è stata frenata principalmente dalla persistente debolezza del settore manifatturiero, ulteriormente condizionata dalle tensioni commerciali globali e dalle difficoltà dell'industria automobilistica. Secondo le stime dell'Eurosistema elaborate a dicembre 2019, la crescita del PIL del 2019 è stimata

nell'1,2%, il più basso dalla recessione indotta dalla crisi del debito sovrano avviata nel 2010, con una previsione di riduzione all'1,1% per il 2020, senza tener conto degli effetti che deriveranno dalla crisi innescata dal diffondersi dell'epidemia da coronavirus (Covid-19). La Germania, principale economia dell'eurozona, ha mostrato nell'anno una particolare vulnerabilità, registrando soprattutto nei mesi estivi un brusco calo della produzione industriale. L'andamento negativo del comparto manifatturiero, foriero di innescare una spirale recessiva, è stato arginato dalla resilienza del settore terziario, la cui espansione ulteriore ha compensato gli effetti derivanti dalla crisi del comparto industriale. Per l'intera area, l'attività economica è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna e in particolare dai consumi privati, cresciuti anche in relazione a miglioramenti sul fronte dell'occupazione (il tasso di disoccupazione si è attestato al 7,5%) e al miglioramento dei salari. L'inflazione dell'area è rimasta contenuta, in media 1,2%, valore ancora lontano dall'obiettivo di medio termine del 2% fissato dalla BCE.

In conseguenza del rallentamento dell'economia, la BCE ha perseguito strategie di politica monetaria sempre più espansive, annunciando nella seconda metà del 2019 un nuovo ciclo di operazioni di rifinanziamento a lungo termine vincolate a obiettivi creditizi (TLTRO III). Inoltre, la BCE ha ridotto il tasso sui depositi presso la Banca Centrale al -0,50%, dichiarando un impegno a mantenere stabili i tassi ufficiali fino a quando saranno maturati segnali robusti di convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo; infine, ha avviato a partire da novembre 2019 la ripresa degli acquisti netti nell'ambito dell'APP (Asset Purchase Programme) con un target di 20 miliardi mensili.

Nel contesto internazionale su delineato, **l'economia italiana** ha attraversato una fase di sostanziale stagnazione per tutto il 2019. Secondo le stime formulate a inizio 2020 dalla Banca d'Italia, la crescita del PIL nel complesso del 2019 sarebbe stata dello 0,2%; in particolare, il PIL - dopo essere lievemente cresciuto nei primi tre trimestri - è rimasto pressoché stabile rispetto a settembre nell'ultima parte dell'anno. A tale risultato ha contribuito soprattutto la persistente debolezza dell'industria manifatturiera - con un livello di produzione industriale che si è contratto, diminuendo a novembre 2019 dello 0,6% rispetto a un anno prima - solo parzialmente compensata da un andamento leggermente più favorevole delle costruzioni e soprattutto del terziario. Nonostante l'assenza di crescita economica, l'occupazione è risultata in tendenziale crescita (0,7% anno su anno nel terzo trimestre 2019) e il tasso di disoccupazione a novembre è sceso al 9,7% (era pari a circa il 10,5% in media nel 2018). Il tasso di inflazione - anche in relazione all'incremento della domanda di beni durevoli e semidurevoli delle famiglie, che hanno visto una crescita del reddito disponibile - a dicembre è cresciuto dello 0,5% rispetto ai dodici mesi precedenti.

L'andamento del sistema creditizio e dei mercati finanziari

In Italia i prestiti complessivi al settore privato a dicembre 2019 sono rimasti sostanzialmente stabili rispetto ai dodici mesi precedenti. In particolare, a novembre 2019 i prestiti alle società non finanziarie sono calati dell'1,9% rispetto ai dodici mesi precedenti; il tasso di crescita si è portato in territorio negativo soprattutto a partire da marzo 2019. Vi ha contribuito l'accentuato rallentamento degli investimenti derivante dal contesto di elevata incertezza che ha frenato le decisioni di spesa delle imprese. I finanziamenti all'industria manifatturiera e al settore dei servizi si sono indeboliti nel corso del 2019, registrando un calo nell'ultima parte dell'anno, mentre è continuata in modo marcato la contrazione dei finanziamenti al settore delle costruzioni. Di contro, i prestiti alle famiglie hanno registrato per tutto il 2019 un andamento positivo, con la crescita su base annua attestata al 2,5% a dicembre del 2019, in linea con il dato 2018; vi ha contribuito anche la sensibile flessione dei tassi, soprattutto delle forme tecniche a tasso fisso portatesi mediamente all'1,5%.

Relativamente alla rischiosità dei crediti, nel 2019 le banche italiane hanno consolidato i progressi conseguiti nel 2018. Gli indici di qualità del credito confermano infatti i miglioramenti, grazie anche ai minori flussi in entrata di esposizioni deteriorate, alla più efficace attività di recupero e alle operazioni di cessione e cartolarizzazione. Secondo le informazioni disponibili a marzo 2020, a settembre 2019 i crediti deteriorati lordi si sono attestati al 7,3% del totale dei finanziamenti, a fronte dell'8,7% di fine 2018, con un tasso di copertura media sostanzialmente in linea con il 2018 (52,9%). Nonostante la stagnazione dell'economia, i tassi di ingresso di nuovi crediti deteriorati si è ridotto nel terzo trimestre 2019, confermandosi inferiore ai valori pre-crisi, attestandosi all'1,2%.

La raccolta bancaria ha registrato un incremento dell'1,9% anno su anno, negli undici mesi da gennaio a novembre 2019, sostenuta dalla dinamica ancora robusta dei depositi soprattutto a vista, in aumento da diversi anni, cui si è affiancato un arresto del calo dello stock di obbligazioni, dopo quasi otto anni di contrazione continua.

I tassi bancari applicati in Italia hanno toccato nuovi minimi storici. Relativamente ai depositi, il basso livello dei tassi di riferimento e le elevate giacenze di liquidità sono alla base della permanenza dei tassi sui conti correnti su valori prossimi allo zero; di contro, il tasso medio sui nuovi depositi con durata prestabilita è salito, soprattutto sulle durate più lunghe dei nuovi depositi delle famiglie.

Relativamente all'andamento dei mercati finanziari, il 2019 si è caratterizzato per un generale incremento dell'appetito al rischio da parte degli investitori sui mercati azionari internazionali, tradottosi in performance degli indici largamente positive, con intensità differenti tra le diverse aree geografiche. Vi hanno contribuito soprattutto le politiche monetarie espansive delle banche centrali, a sostegno di un ciclo economico in tendenziale rallentamento, e i ridotti rendimenti obbligazionari che hanno spinto gli investitori alla ricerca di rendimento su prodotti più rischiosi. In particolare, l'indice Euro Stoxx ha chiuso il 2019 in rialzo del 23,0%, l'indice americano S&P 500 ha realizzato performance ancora migliori (+28,9%). La borsa italiana ha registrato nel complesso un sensibile miglioramento, chiudendo l'anno in aumento di circa il 30% rispetto a fine dicembre 2018. In particolare, l'indice FTSE MIB ha chiuso l'anno in rialzo del 28,3%, il FTSE Italia All Share del 27,2%.

Gli effetti della diffusione del virus sui mercati finanziari e sulle previsioni macroeconomiche

Tra la fine del 2019 e gli inizi del 2020 si è diffusa dapprima nella Repubblica cinese e, successivamente, nel resto del mondo l'epidemia Covid-19. Ciò ha determinato un'emergenza sanitaria i cui effetti sull'economia reale e sul sistema finanziario, al momento non stimabili con un sufficiente grado di approssimazione, saranno funzione anche dell'intensità e durata della stessa e dell'efficacia delle misure che sono state prese (ovvero che saranno ulteriormente adottate in futuro se necessario) da parte delle Autorità sovranazionali e nazionali.

Il ruolo di player di rilievo nel settore dell'industria e del commercio giocato dalla Cina - soprattutto come produttore di beni intermedi, in particolare dei settori dell'informatica, dell'elettronica e dei prodotti farmaceutici - ha generato effetti negativi a cascata sul business del resto del mondo. L'isolamento imposto dal diffondersi del Covid-19 ha difatti portato ad un indebolimento della filiera di produzione a livello globale, l'impoverimento della domanda finale di beni e servizi di importazione e il sostanziale declino del turismo internazionale e dei viaggi di lavoro all'estero.

Il progressivo blocco dell'attività economica conseguente all'allargarsi dell'epidemia di Covid-19 si è riflesso sull'andamento dei mercati finanziari globali, connotati dall'inizio del 2020 da crescenti tensioni, culminate nello shock registrato alla metà del mese di marzo.

Tale clima di incertezza sui mercati finanziari - oltre a riflettersi sui tassi di interesse, che hanno raggiunto livelli minimi, con particolare riferimento al tasso di interesse USA a 10 anni - hanno innescato una spirale di vendite sui mercati azionari con conseguente drastica riduzione dei relativi corsi; i principali indici azionari hanno infatti registrato una flessione di oltre il 40% fra i mesi di febbraio e marzo. Gli interventi di politica monetaria decisi dalle Autorità, soprattutto europee e statunitensi, nella seconda decade di marzo 2020 hanno migliorato il clima di fiducia facendo recuperare parte delle perdite rilevanti accumulate.

Il clima di sfiducia che ha pervaso i mercati finanziari, unitamente al rallentamento dell'industria e al calo delle esportazioni, ha contribuito a far rivedere al ribasso le stime di crescita economica a livello globale, almeno nel breve termine; tale revisione ha interessato non solo le nazioni le cui economie presentavano maggiori connessioni con la Cina (in particolare, Giappone, Corea e Australia) ma anche gli altri paesi più colpiti dalla diffusione del virus.

In tale contesto l'Italia è risultata il paese che - dopo gli Stati Uniti - fino al mese di marzo 2020 ha registrato il più alto numero di contagi, con livelli di peculiare e critica concentrazione in Lombardia. Le limitazioni imposte dal Governo e il diffondersi del contagio hanno sensibilmente colpito la propensione al consumo delle famiglie, alimentando il clima di instabilità economica, con effetti negativi soprattutto sulle piccole e medie imprese.

La complessa situazione legata al diffondersi del Covid-19 si è aggiunta alle già presenti difficoltà legate alla debolezza della ripresa economica, all'elevato livello di indebitamento complessivo e al deterioramento della qualità del credito; in tale contesto si è acclarato un rischio di recessione economica che - oltre a una riduzione dei livelli di produzione e dei volumi delle esportazioni, e in generale da una minore domanda aggregata - spingerà un ulteriore innalzamento del debito sovrano, e in particolare il rapporto debito/PIL, con potenziali effetti negativi sul rating nazionale.

L'incertezza in merito ai tempi di soluzione dell'emergenza sanitaria rende difficile fare previsioni sui suoi impatti economici. Prometeia, nello studio pubblicato il 27 marzo 2020, ipotizzando una lenta e selettiva rimozione dei blocchi produttivi a partire da inizio maggio 2020, ha stimato una flessione del PIL nazionale nel 2020 del 6,5%, prevedendo un rimbalzo graduale verso l'autunno, con un'inversione di tendenza solo a partire dal 2021, anno in cui la crescita del PIL potrebbe raggiungere il 3,3%. Lo stesso studio stima per il 2020 un PIL negativo del 5,4% a livello europeo e dell'1,6% a livello mondiale.



Il contesto economico bresciano

In considerazione del fatto che la provincia di Brescia rappresenta il contesto territoriale dove si svolge in prevalenza l'attività della Banca, viene illustrato brevemente il quadro congiunturale bresciano¹.

Nel quarto trimestre del 2019 la variazione tendenziale della **produzione nelle imprese manifatturiere bresciane** è risultata negativa (-1,4%) per la seconda volta consecutiva dal terzo trimestre del 2019. Nel complesso il 2019 si chiude con una variazione media della produzione nulla, a fronte di un aumento del 2,9% nel 2018 e del 3,3% nel 2017. I risultati risentono del progressivo rallentamento della congiuntura nazionale e internazionale dovuto a molteplici noti fattori di incertezza (dalla frenata del commercio internazionale, ai dazi, alle tensioni geopolitiche, alla Brexit e al rallentamento della Germania, principale partner dell'industria bresciana).

Nel complesso del 2019 le **esportazioni** bresciane, pari a 16,3 miliardi, sono diminuite del 3,8% rispetto al 2018. Si è arrestata quindi la crescita dell'export provinciale, con il primo segno "meno" dal 2016. La dinamica ha risentito della frenata del commercio mondiale che, nel periodo ottobre-dicembre 2019, ha registrato un segno meno (-0,8%). Il 2019 si chiude con un calo complessivo degli scambi internazionali dello 0,4%, contro +3,4% nel 2018 e +4,8% nel 2017. Ciò in un contesto in cui pesano le note incognite internazionali (dalle tensioni geopolitiche, alla guerra dei dazi, alla Brexit e al rallentamento della Germania, mercato che da solo vale il 20% delle esportazioni bresciane). I dati dei prossimi mesi incorporeranno gli effetti dello stop del mercato cinese sul commercio internazionale e l'impatto dell'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del coronavirus (al momento di non facile quantificazione) sull'economia nazionale e internazionale.

1. Dati del Centro Studi Associazione Industriale Bresciane "Booklet Economia" n. 7/marzo 2020.

La **dinamica delle imprese** attive totali a Brescia, a dicembre 2019, presenta un calo rispetto all'anno precedente (-0,5%). Il trend risulta decrescente a partire dal 2012. Le imprese attive totali a fine dicembre 2019 risultano 104.882. La tendenza negativa è stata determinata dall'indebolimento soprattutto in alcuni settori produttivi dell'economia locale: agricoltura, attività manifatturiere, commercio all'ingrosso e al dettaglio. È aumentato invece il peso dei servizi: attività professionali, scientifiche e tecniche, servizi di supporto alle imprese, servizi di informazione e comunicazione, altri servizi.

A settembre 2019 i **prestiti** (al netto di pronti contro termine e sofferenze) destinati alle imprese industriali bresciane ammontano a 10,3 miliardi di euro, con una diminuzione del 2,7% su settembre 2018. Dopo la «mini» ripresa, registrata tra la fine del 2017 e tutto il 2018, la dinamica delle erogazioni è tornata negativa. La discesa degli impieghi nell'industria segue quella che denota i comparti dei servizi (-7,8%) e delle costruzioni (-8,6%), pur caratterizzandosi per un'intensità relativamente minore.

A settembre 2019 le **sofferenze** nell'industria a Brescia, pari a 348 milioni di euro, riguardano il 3,3% del totale dei prestiti, contro il 9,1% nei servizi e il 13,9% nelle costruzioni. I crediti deteriorati sono in forte riduzione sulla scia delle ingenti operazioni di cartolarizzazione messe in campo dal sistema bancario negli ultimi due anni.

La necessità di razionalizzare i costi connessi con l'esercizio dell'attività bancaria e la dirompente diffusione delle tecnologie digitali, hanno determinato una significativa flessione nel numero degli **sportelli bancari** attivi sul territorio. A fine 2018 in provincia di Brescia si contano 754 sportelli, contro i 972 di fine 2008, con un ridimensionamento del 22,4%.

Nel quarto trimestre del 2019 le **assunzioni alle dipendenze** complessive hanno registrato un deciso calo tendenziale, dopo cinque trimestri consecutivi di crescita. Nonostante ciò, nel complesso dell'anno il saldo tra avviamenti e cessazioni dal lavoro, pari a +13.225 unità, è in netto aumento nei confronti del 2018.

Nel 2019 il tasso di **disoccupazione** in provincia di Brescia (4,7%) ha proseguito la tendenza discendente e si col-



loca al di sotto della media lombarda (5,6%), sebbene rimanga ancora elevato rispetto al periodo pre-crisi (3,2%). Anche il tasso di disoccupazione giovanile (13,6%) è in forte riassorbimento rispetto ai picchi del 2015 (35,9%), pur registrando valori ancora lontani dal 2008 (6,2%).

Il piano strategico

La Banca a inizio dell'anno 2020 ha **approvato il Piano Strategico 2020-2023**, a valle della conclusione del percorso di definizione del Piano industriale 2020-2023 del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Il Piano Strategico individua le linee di sviluppo, specie in ottica di efficienza operativa e per il raggiungimento del pieno potenziale commerciale, che nel contesto pre-Covid-19 avrebbero consentito, se perseguite con determinazione e costanza, di raggiungere gli obiettivi di sostenibilità auspicati.

Nel nuovo scenario che si è determinato con l'emergenza Covid-19, le assunzioni alla base del Piano, su cui poggiavano numerose proiezioni economiche e finanziarie formulate, si sono rivelate inattuali e, di conseguenza, gli obiettivi individuali della Banca e consolidati di Gruppo individuati nel Piano sono a rischio.

Le previsioni sulla crescita economica e sulle dinamiche dei principali indicatori finanziari, sebbene estremamente variabili, concordano su un severo inasprimento delle condizioni congiunturali la cui intensità è, allo stato, scarsamente prevedibile. Alla luce di tale situazione anche le Autorità di Vigilanza hanno rinunciato, al momento, a chiedere piani e previsioni future.

Pertanto, superata l'emergenza sanitaria, non appena le previsioni sull'evoluzione macroeconomica e finanziaria si saranno stabilizzate, occorrerà effettuare aggiornate proiezioni di Piano. Non è possibile al momento sapere quando sarà possibile, ma quanto prima la Banca dovrà riformulare previsioni di medio e lungo periodo che possano servire da bussola, ancor più necessaria in una fase che sarà probabilmente connotata da notevole incertezza, nella quale un ruolo rilevante sarà svolto dall'efficacia delle politiche fiscali e monetarie di contrasto agli impatti economici della pandemia.

Frattanto, mentre si concentrano le energie a disposizione per individuare le azioni e i presidi gestionali per affrontare il mutato scenario di emergenza, lavorando sulle misure per assicurare in questa situazione la stabilità della Banca e il sostegno ai territori di insediamento, a fini di orientamento, sarà utilizzato l'impianto di obiettivi e limiti formulato nel vecchio contesto.

Nella consapevolezza che l'emergenza globale causata dalla diffusione del virus CoVid-19 impatterà profondamente sulle priorità strategiche per il futuro, **la Banca in coordinamento con la Capogruppo sta già lavorando per individuare quali progettualità costituiscano le azioni indispensabili nel nuovo scenario**. Non appena superata l'emergenza sanitaria, sarà avviato il tavolo di lavoro con la Capogruppo per la definizione di un nuovo Piano in uno scenario post Covid-19.



Il governo e le risorse umane

Il governo della Cooperativa
La struttura organizzativa
Il personale

Il governo della Cooperativa

La Banca adotta il **modello tradizionale di amministrazione e controllo**, con la prima affidata al Consiglio di Amministrazione, mentre il secondo è attribuito al Collegio Sindacale. Le regole di governo societario sono contenute nello Statuto sociale e nel Regolamento Assembleare ed Elettorale (disponibili su www.bccgarda.it sezione La Banca). Gli organi previsti dallo Statuto sono:

- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Esecutivo;
- il Collegio Sindacale;
- il Collegio dei Probiviri.

Al fine di rafforzare il legame e il confronto con la base sociale e le diverse aree territoriali in cui la Banca opera, sono stati creati inoltre **due organismi con potere consultivo**:

- la Consulta dei Soci;
- la Consulta dei Soci Giovani.

Per la composizione degli organi ► Appendice / Composizione degli Organi Sociali, della Direzione Generale e delle Consulte Soci.

Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci rappresenta il momento istituzionale di manifestazione della volontà dei Soci che, indipendentemente dal numero di azioni possedute, hanno diritto di esprimere uno e un solo voto.

Nel 2019 si è svolta un'Assemblea in seduta ordinaria il 19 maggio presso il Centro Fiera di Montichiari.

Partecipazione all'Assemblea ordinaria 2019	
Assemblea ordinaria 19 maggio	578 Soci, pari al 6,6% degli aventi diritto al voto, di cui 338 personalmente e 240 tramite delega

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, tranne quelli riservati per legge all'assemblea dei soci, e opera in coerenza con le indicazioni fornite dalla Capogruppo nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ad essa spettante.

Il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea 2018 per il triennio 2018-2020, si compone di 11 membri. L'Assemblea 2019 ha nominato Graziano Pedercini in sostituzione del consigliere dimissionario Francesca Ghidotti. In occasione della stessa Assemblea, Alessandro Azzi ha comunicato le proprie dimissioni dalla carica di presidente del Consiglio di Amministrazione con decorrenza 1° giugno 2019. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi nominato il nuovo presidente nella persona di Franco Tamburini. Come vice presidente vicario è stato nominato Marco Morelli.

Quattro amministratori indipendenti (di cui uno supplente) compongono la Commissione per le operazioni con soggetti collegati, cinque amministratori il Comitato Strategie e tre amministratori il Comitato Razionalizzazione Rete Distributiva.

Attività 2019 del Consiglio di Amministrazione	31 riunioni con una partecipazione pari al 90,6%
---	---



Il passaggio di consegne tra il presidente Alessandro Azzi e il nuovo presidente della BCC del Garda Franco Tamburini al termine dell'Assemblea dei Soci del 19 maggio 2019

Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è costituito da 5 membri nominati al proprio interno dal Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni del Comitato Esecutivo partecipa, con parere consultivo, la Direzione Generale.

Il Comitato Esecutivo ha il compito di:

- esaminare e deliberare le domande di fido e di prestito pervenute alla Banca, entro un limite massimo complessivo stabilito dal Consiglio di Amministrazione²;
- esaminare tutti i problemi d'ordine generale della gestione ordinaria della Banca, formulando proposte da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per l'eventuale approvazione.

Attività 2019
del Comitato Esecutivo

13 riunioni
con una partecipazione pari al 95,4%

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da 3 sindaci effettivi, di cui uno è nominato presidente, e due sindaci supplenti. Il suo compito è di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Banca e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea 2018 per il triennio 2018-2020.

Attività 2019
del Collegio Sindacale

45 riunioni
con una partecipazione pari al 92,6%

2. Il limite è diverso per tipologia di rischio; il massimo importo è pari a 5 milioni di euro per singolo soggetto e gruppi connessi per cumulo di rischio complessivo.

La remunerazione degli organi

I criteri per i compensi dei componenti gli organi nel 2019 sono rimasti invariati rispetto a quanto fissato dalla delibera dell'Assemblea dei Soci del 24.05.2015:

Amministratori

Gettone di presenza per partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo	€ 150
	€ 100 qualora la seduta del Comitato Esecutivo si tenga nello stesso giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione

Sindaci

Compenso annuale onnicomprensivo del Presidente del Collegio sindacale	€ 30.000
Compenso annuale onnicomprensivo dei Sindaci effettivi	€ 20.000
Compenso per ogni ispezione sindacale (comprensivi del rimborso delle altre ulteriori eventuali spese dovute per l'espletamento delle funzioni)	€ 91 forfettari lordi
Compenso annuale onnicomprensivo del Presidente del Collegio Sindacale per lo svolgimento della funzione di Presidente dell'Organismo di vigilanza	€ 3.000
Gettone di presenza al Presidente del Collegio Sindacale e ai Sindaci effettivi che svolgono le funzioni di Organismo di vigilanza per la partecipazione alle relative riunioni (comprensivo del rimborso delle altre ulteriori eventuali spese dovute per l'espletamento delle funzioni)	€ 150
	€ 100 qualora la seduta dell'Organismo di Vigilanza si tenga nello stesso giorno della riunione del Consiglio di Amministrazione e/o del Comitato Esecutivo

A integrazione di tali compensi, come previsto dallo Statuto, il Cda ha stabilito i compensi per il Presidente, i due Vicepresidenti e il Presidente del Comitato Esecutivo:

Presidente	€ 30.000
Vice Presidente Vicario	€ 15.000
Vice Presidente	€ 11.000
Presidente Comitato Esecutivo	€ 11.000

**Il compenso complessivo agli amministratori, per la partecipazione al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo, è stato pari a 151.246 euro (+4,9% rispetto al 2018).
La remunerazione dei Sindaci è stata pari a 132.218 euro (-0,5% rispetto al 2018).**

Collegio dei Probiviri

Tale organo ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra Soci e società. L'Assemblea 2018 ha confermato la sua composizione per il triennio 2018-2020.

Nell'anno 2019 non si sono determinate situazioni che abbiano richiesto la convocazione del Collegio dei Probiviri.

Consulta dei Soci e Consulta dei Soci Giovani

La Consulta dei Soci e la Consulta dei Soci Giovani sono due organismi, i cui componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, che hanno il ruolo di rafforzare il collegamento tra la Banca, i Soci e le comunità locali. La Consulta dei Soci, i cui componenti sono passati nel corso dell'anno da 33 a 31, nel 2019 si è riunita quattro

volte. In particolare ha partecipato all'incontro plenario, in data 29 maggio, insieme alla Consulta Soci giovani e a tutti i collaboratori della Banca, nel corso del quale Alessandro Azzi, dopo aver preannunciato le proprie dimissioni da presidente nell'Assemblea del 19 maggio, ha salutato i collaboratori e i Soci delle Consulte, mentre il nuovo presidente Franco Tamburini ha tenuto un discorso programmatico.

La Consulta dei Soci Giovani, che è costituita – salvo due membri di diritto - da Soci con un'età compresa tra i 20 e i 35 anni e che nel corso dell'anno è passata da 20 a 19 componenti, nel 2019 si è riunita quattro volte. Cinque membri hanno partecipato alla nona edizione del Forum Nazionale dei Giovani Soci delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali italiane, organizzato da Federcasse dal 20 al 22 settembre 2019 a Cosenza. Il Forum, che si svolge annualmente, è un momento di approfondimento sul tema della finanza mutualistica come finanza di impatto e sul ruolo svolto dai giovani soci nella promozione delle prassi della mutualità e della democrazia economica nelle rispettive comunità locali. Tre Soci giovani hanno inoltre partecipato a un'iniziativa formativa sul tema della "Alfabetizzazione finanziaria cooperativa", organizzato a Roma dalla Fondazione Tertio Millennio.

Codice etico, Modello organizzativo e Organismo di vigilanza

La BCC del Garda si è dotata di un Codice etico, che definisce le norme di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che operano per conto della Banca, e di un Modello di organizzazione e gestione volto a prevenire il rischio di commissione di una serie di reati previsti dal D. Lgs. 231/2001 (e successive modifiche). Il Codice etico e la descrizione del Modello di organizzazione e gestione sono disponibili sul sito internet della Banca.

È stato inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza, che ha il compito di vigilare sull'efficacia e adeguatezza del Modello, sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute e sull'opportunità di effettuare un aggiornamento. La funzione dell'Organismo di Vigilanza è stata assunta dal Collegio Sindacale.

Nel corso del 2019 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 5 volte. L'Organismo è intervenuto sulle attività ordinarie afferenti il proprio ambito, concentrandosi sul monitoraggio dei processi maggiormente sensibili alla disciplina in materia. Si è inoltre impegnato per strutturare un'attività formativa rivolta alla totalità dei dipendenti della Banca, graduandola in ragione del ruolo rivestito dai collaboratori.

La struttura organizzativa

La costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha comportato un riassetto organizzativo della Banca perché la Capogruppo, su indicazione della Bce, ha disposto l'esternalizzazione delle funzioni di controllo. Pertanto, con decorrenza 01/06/2019, le Funzioni Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management sono state esternalizzate a Iccrea e il relativo personale è stato trasferito con cessione di contratto.

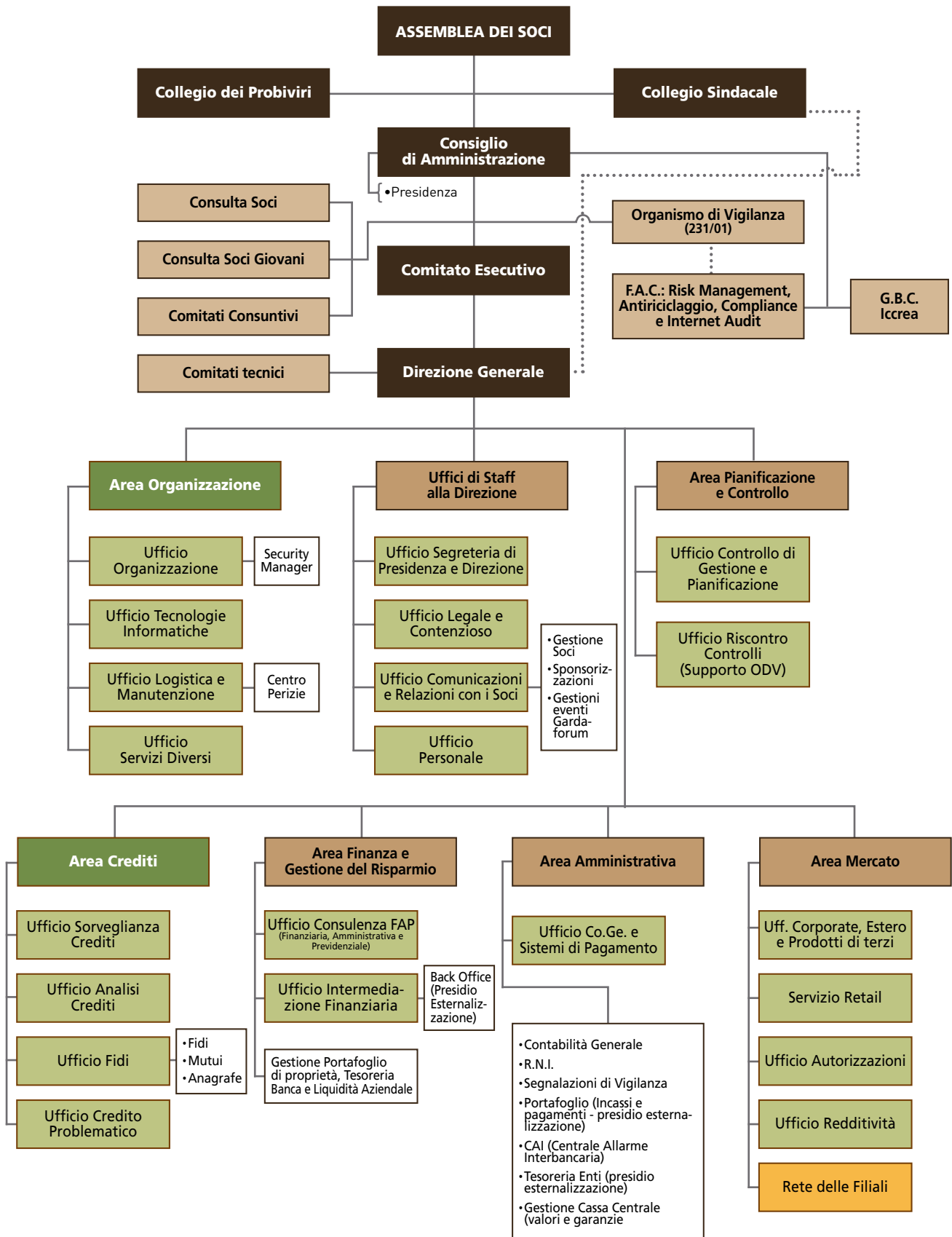
Nel corso dell'anno è stato inoltre costituito l'Ufficio Corporate Estero e Prodotti di terzi all'interno dell'area Mercato al fine di meglio presidiare la clientela corporate.

Di seguito è rappresentato l'organigramma aggiornato con le modifiche dette.

Organigramma
decorrenza 14 GENNAIO 2020

Risponde a Direttore Generale

Risponde a Vice Direttore Generale



Il personale

Profilo generale

Al 31 dicembre 2019 il personale della Banca è costituito da 232 collaboratori con contratto di lavoro dipendente, di cui 228 a tempo indeterminato, 8 in meno rispetto all'anno precedente.

Tale diminuzione è il risultato:

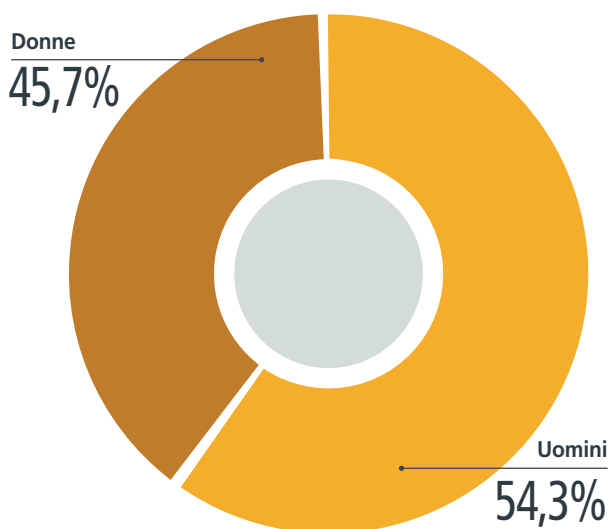
- dell'uscita di 10 persone per pensionamenti (7) e dimissioni (3) e di ulteriori 3 persone che sono passate alle dipendenze della Capogruppo Iccrea tramite cessione di contratto per i motivi precedentemente indicati;
- dell'assunzione di 5 collaboratori con contratto a tempo determinato.

Consistenza dell'organico negli ultimi 5 anni

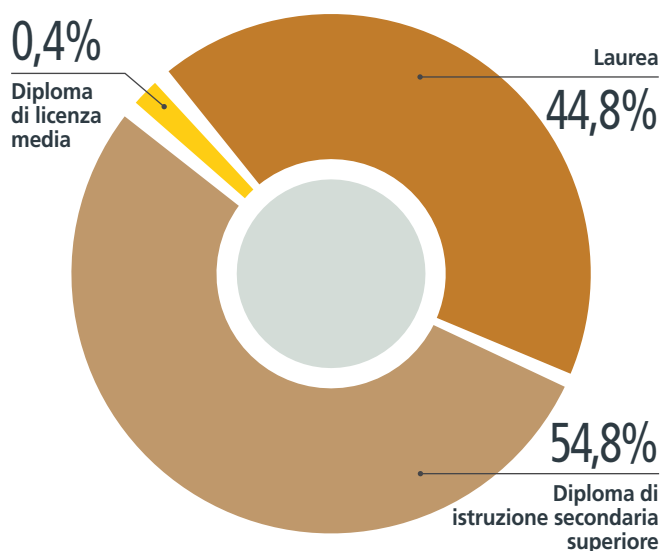
Tipologia di contratto	2019	2018	2017	2016	2015
Tempo indeterminato	228	240	242	249	254
Tempo determinato	4	-	-	-	-
Totale	232	240	242	249	254

Le richieste ricevute nel corso dell'anno di contratto part-time sono state 30, quelle accolte 19 (dato invariato rispetto al 2018), tutte di genere femminile; l'accettazione delle richieste è regolata da un accordo siglato dalla Banca con le rappresentanze sindacali che definisce precisi criteri e punteggi.

Personale dipendente per genere



Personale dipendente per titolo di studio



Età e anzianità aziendale media per categoria

	Età media	Anzianità media
Dirigenti	53	12
Quadri	52	23
Aree professionali	45	19

La composizione per categoria, incrociata con il genere, è presentata in tabella.

Personale dipendente per categoria professionale e genere						
	Uomini		Donne		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%
Dirigenti	4	3,2%	0	0,0%	4	1,7%
Quadri	45	35,7%	9	8,5%	54	23,3%
Aree professionali (III Area)	77	61,1%	97	91,5%	174	75,0%
Totale	126	100,0%	106	100,0%	232	100,0%

Le persone appartenenti alle cosiddette categorie protette sono 16 (pari al numero minimo previsto dalla normativa).

Il 38,4% del personale opera presso gli uffici della sede centrale, il 61,6% presso le filiali.

I trasferimenti di sede lavorativa nel corso del 2019 sono stati 18.

Assenze e straordinari				
(in giornate)	Totale		Pro capite	
Motivi di assenza	2019	Variazione % 2019/2018	2019	Variazione % 2019/2018
Maternità	1.292	-18,0%	5,5	-16,6%
Malattia, infortuni, visite mediche e check-up	2.667	32,5%	11,3	34,7%
Motivazioni personali o familiari ³	744	75,9%	3,2	78,9%
Licenza matrimoniale	37	270,0%	0,2	276,3%
Donazioni sangue	21	-6,5%	0,1	-5,0%
Assemblee e permessi sindacali	645	0,2%	2,7	1,9%
Scioperi	-	-	-	-
Permessi (art. 118 CCNL)	195	-2,0%	0,8	-0,4%
Totale assenze	5.601	14,6%	23,7	16,6%
Straordinario monetizzato (in giorni equivalenti)	477	-19,6%	2,0	-18,2%

La Banca nel corso dell'anno si è inoltre avvalsa della collaborazione di 2 persone con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e di 6 persone (per un totale di 661 giornate lavorative) con contratto di somministrazione lavoro.

La formazione

Nel 2019 le iniziative formative sono state 266, per un totale di **15.182 ore dedicate** dal personale dipendente, corrispondenti a una media di **65 ore pro-capite** (+10,3% rispetto al 2018). Tutto il personale ha partecipato ad almeno una iniziativa formativa. I costi sostenuti dalla Banca sono stati pari a 52 mila euro.

Ore formazione per tipologia		
Tipologia	N. ore	%
Comportamentale	366	2,4%
Informativa	1.120	7,4%
Manageriale	182	1,2%
Mandatory	2.265	14,9%
Tecnico-Specialistica	11.249	74,1%
Totale	15.182	100,0%

3. Gravi motivi, Banca ore Amica, Legge 104, permesso studio, nascita figlio, malattia figlio, aspettativa non retribuita.

Nel corso dell'anno 2019 l'attività formativa ha avuto come principale obiettivo il consolidamento delle conoscenze in ambito normativo.

A seguito dell'attività di *assessment* svolta a fine 2018 e finalizzata a rilevare le conoscenze e competenze del personale che si occupa dell'erogazione del credito, sono stati organizzati alcuni percorsi formativi volti a colmare le lacune emerse. Inoltre, a fronte delle modifiche normative e operative da parte della Capogruppo in tema di Antiriciclaggio, si è svolta un'intensa attività formativa che ha coinvolto tutto il personale di rete, la Direzione Generale, i Capi Area e il personale di sede che si occupa di credito, finanza, legale ed estero. Tutto il personale è stato destinatario di un aggiornamento formativo sul Decreto legislativo 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti. È stato inoltre realizzato il percorso formativo "*Early Warning Indicators* – Cruscotto valutativo di sintesi e cash flow" che ha fornito le prime indicazioni di base sugli indicatori di allerta precoce della crisi di impresa e spiegato il nuovo strumento operativo. Al percorso hanno preso parte tutti i responsabili, vice e addetti fidi di filiale oltre che tutti gli analisti fidi di sede.

Relazioni sindacali

Nel corso dell'anno sono stati realizzati gli incontri periodici con le rappresentanze sindacali aziendali. In particolare, sono stati siglati accordi sulla "Banca del Tempo Solidale" e sull'iniziativa Mutuo Day (iniziativa del Gruppo bancario Iccrea a cui la BCC del Garda ha aderito e che ha previsto un'apertura straordinaria di alcune filiali un sabato mattina nel mese di ottobre 2019 per proporre mutui casa a clientela selezionata).

A livello nazionale il 10/01/2019 è stato siglato il nuovo contratto collettivo (scaduto a fine 2013), con durata transitoria di un anno.

Non si è avuto alcun sciopero nel corso dell'anno.



I collaboratori durante un'assemblea plenaria presso il Gardaforum di Montichiari

La Banca del tempo solidale

La Banca del Tempo Solidale è stata istituita tramite accordo con le Rappresentanze Sindacali Aziendali ed è finalizzata a supportare i dipendenti della Banca, attraverso la fruizione di permessi retribuiti, qualora questi si trovino a dover affrontare gravi e documentate situazioni personali e familiari ovvero a svolgere attività di rilievo sociale. L'alimentazione della Banca del Tempo Solidale avviene mediante donazione volontaria e a titolo gratuito da parte dei dipendenti di giornate di ferie o ex festività e di ore di permessi o banca ore. Per accedere ai benefici i dipendenti devono fare richiesta scritta allegando la documentazione a comprova della motivazione. I responsabili aziendali insieme alle RSA devono valutare la richiesta e dare riscontro entro 5 giorni. La dotazione di ore della Banca del Tempo Solidale si è costituita a partire dal 1° gennaio 2020. Presso la BCC del Garda già da diversi anni è attivo un simile istituto, la Banca Ore Amica, di cui nel corso del 2019 sono state utilizzate 312 ore a favore di tre persone, che rimarrà in essere fino a esaurimento del monte ore già accumulato.

La tutela della sicurezza e della salute

Nel corso del 2019 si è effettuato, tenendo anche conto delle risultanze dei sopralluoghi con i Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza, l'aggiornamento dei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'Area Mercato di Desenzano e di 11 filiali. Gli ambienti di lavoro visitati non hanno presentato particolari criticità e di conseguenza non sono state previste misure di mitigazione specifiche. La Filiale di Raffa è stata oggetto di alcune opere di adeguamento.

Nel corso dell'anno 2019 è stato effettuato l'aggiornamento della formazione specifica, primo soccorso e antincendio con l'erogazione di 124 ore di formazione che ha coinvolto 41 persone. Inoltre, è stato effettuato l'aggiornamento della formazione degli RLS.

Nel 2019 si sono verificati **4 infortuni**, di cui 3 in itinere, per un totale di 12 giorni di assenza. Non ci sono state segnalazioni di malattie professionali.

La Banca nell'anno non ha subito alcuna rapina, così come nei tre anni precedenti. Si sono invece avuti 1 attacco e 4 tentati attacchi ai bancomat, oltre a 1 furto con scasso, senza alcun danno al personale e ai clienti.

Nell'anno 2019 **nessuna sanzione è stata erogata** alla Banca né sono stati avviati procedimenti legali in materia di salute e sicurezza.

Contenzioso

A fine anno **non si registra alcun contenzioso** in corso con il personale.

Nel corso del 2019 non risultano episodi di discriminazione in riferimento ai collaboratori della Banca.



L'attività bancaria

La presenza sul territorio

I dati fondamentali

La raccolta

Gli impieghi

Il credito deteriorato

La gestione di servizi di cassa
e tesoreria

I reclami

La presenza sul territorio

La BCC del Garda serve un territorio composto da **68 Comuni** distribuiti nelle province di Brescia, Verona, Mantova e Trento. Quest'area è popolata da oltre **un milione di abitanti** (le città capoluogo di Brescia e di Verona ne hanno rispettivamente circa 197 mila e circa 257 mila).

All'interno di questo territorio sono 22 i Comuni in cui esiste almeno una delle **30 filiali** della Banca. I bancomat sono 34 e oltre 1.200 gli strumenti per il pagamento negli esercizi commerciali.

Distribuzione degli sportelli sul territorio per provincia

Provincia	Comuni complessivi di competenza	Comuni in cui esiste almeno 1 filiale
Brescia	49	19
Verona	12	2
Mantova	5	1
Trento	2	-
Totale	68	22

Operativo il nuovo modello distributivo e di servizio alla clientela

Nel corso del 2019 si è perfezionata la messa in opera del nuovo modello distributivo ("Hub & Spoke") e del nuovo modello di servizio, nella prospettiva di garantire maggiore vicinanza e supporto a clienti e soci. Sono stati definiti un nuovo assetto della rete delle filiali, una diversa articolazione dei processi lavorativi e una diversa attribuzione di alcune attività burocratico-amministrative, che sono state accentrate. In aggiunta, i processi fondamentali sono stati rivisti per decentrare sul territorio alcune importanti fasi di valutazione del merito, più a diretto contatto con i portatori di fabbisogno e accorciando, allo stesso tempo, i tempi di processo.

Il nuovo modello di servizio ha individuato i cluster di clientela, i prodotti correlati alla copertura dei fabbisogni dei vari cluster e il modello di gestione della relazione con la clientela.

Relazione e consulenza sono al centro del processo di revisione. I soci e i clienti, sia in ambito credito che finanza, possono contare su persone con competenze specialistiche a disposizione per fornire loro in modo qualificato e personalizzato il necessario supporto per le diverse esigenze finanziarie.

I dati fondamentali

I clienti della Banca a fine 2019 sono 38.776, in aumento dello 0,5% rispetto all'anno precedente. Di questi, l'82,9% sono famiglie/privati e il 17,1% sono imprese ed enti di varia natura.

L'attività di intermediazione svolta dalla Banca è espressa dai dati relativi a raccolta e impieghi.

La raccolta si differenzia in:

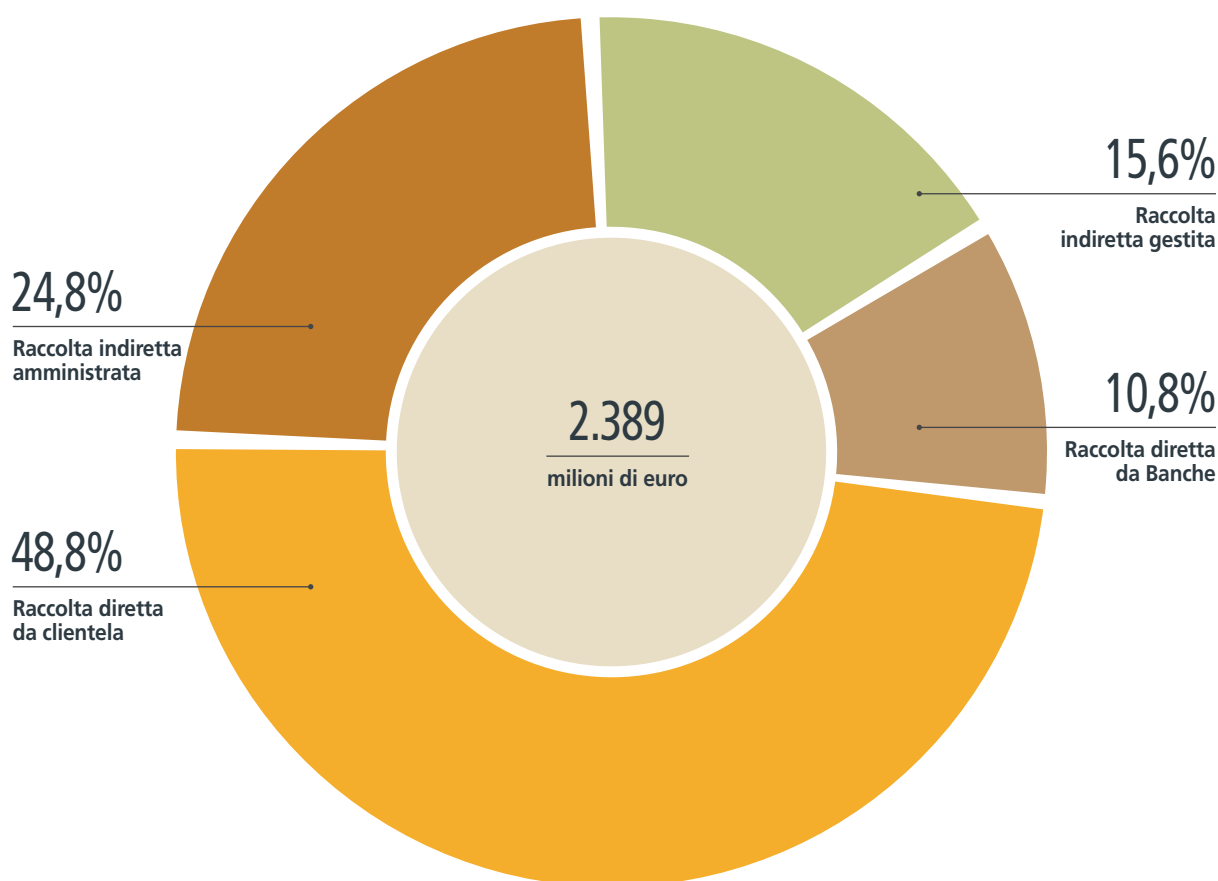
Raccolta diretta	Viene realizzata principalmente attraverso i conti correnti, i certificati di deposito e le obbligazioni emesse dalla banca, ed è utilizzabile per concedere crediti. Si distingue la raccolta: <ul style="list-style-type: none"> • da clientela; • da banche (negli ultimi anni soprattutto da Banca Centrale Europea).
Raccolta indiretta	Si articola in due componenti: <ul style="list-style-type: none"> • la raccolta amministrata, che consiste in titoli e altri valori non emessi dalla banca che la clientela deposita presso la banca per la custodia e l'amministrazione; • la raccolta gestita, investimenti che la clientela effettua, per il tramite della banca, in fondi comuni di investimento, in gestioni patrimoniali e in polizze assicurative.

Nel 2019, come mostrano i dati in tabella, è avvenuto che:

- la raccolta diretta da clientela (conti correnti, certificati di deposito, ecc.) è aumentata del 3,3%;
- la raccolta diretta da banche è calata dell'11,8% a seguito della politica seguita dalla Banca di diminuire gli investimenti in titoli;
- la raccolta indiretta ha subito un forte aumento (+115,3%), determinato principalmente dalla componente amministrata.

Raccolta diretta e indiretta			
Importi in migliaia di euro	2019	Variazione 2019/2018	Variazione % 2019/2018
Raccolta diretta	1.424.650	2.431	0,2%
di cui da clientela	1.166.776	36.850	3,3%
di cui da banche	257.874	-34.419	-11,8%
Raccolta indiretta	964.154	516.410	115,3%
di cui amministrata	591.207	469.442	385,5%
di cui gestita	372.947	46.968	14,4%
Raccolta totale	2.388.804	518.841	27,7%

La composizione della raccolta totale nel 2019



Gli impieghi rappresentano i crediti che la banca ha erogato alla clientela e ad altre banche (quest'ultima componente poco significativa nel caso della BCC del Garda, pari nel 2019 al 6,6% del totale). Essi sono esposti in bilancio al loro presunto valore di realizzo: vengono cioè detratti gli accantonamenti e le rettifiche di valore legate al credito deteriorato (► *cap. 3 – Il credito deteriorato*). È quindi opportuno considerare anche i cosiddetti "impieghi lordi", che comprendono tali accantonamenti e che corrispondono all'effettivo volume di credito erogato.

Al 31 dicembre 2019 il totale degli impieghi verso la clientela ammonta a 798,1 milioni di euro, con una leggera diminuzione dello 0,5% rispetto al 2018. Se considerati al loro valore lordo, gli impieghi invece ammontano a 863,5 milioni di euro, con una riduzione pari al 2,2%. Tale diminuzione deriva principalmente dalla significativa riduzione del credito deteriorato che è avvenuta nel corso del 2019 (di cui si forniscono dettagli in successivo paragrafo). D'altra parte si registra una crescita del 3,1% degli impieghi in bonis (+2,5% al valore lordo).

Impieghi verso la clientela			
Importi in migliaia di euro	2019	Variazione 2019/2018	Variazione % 2019/2018
Impieghi lordi	863.508	-19.138	-2,2%
di cui crediti "in bonis"	738.892	18.119	2,5%
di cui crediti deteriorati	124.616	-37.257	-23,0%
Impieghi (netti)	798.099	-4.013	-0,5%
di cui crediti "in bonis"	729.579	21.979	3,1%
di cui crediti deteriorati	68.520	-25.992	-27,5%

Nel 2019 la domanda di credito da parte delle famiglie è cresciuta grazie al miglioramento delle condizioni generali dei prestiti, mentre è rimasta debole da parte delle imprese, principalmente a causa delle prospettive incerte della situazione economica. **I nuovi finanziamenti erogati nell'anno sono stati pari a 80,2 milioni di euro**, di cui il 52,6% a privati e il 47,4% ad aziende. Rispetto al 2018 si è avuto un decremento delle erogazioni, che hanno riguardato in modo particolare le imprese (-9,0%).

Se si prendono in esame, oltre ai finanziamenti, anche gli affidamenti accordati al netto delle riduzioni, l'importo risulta pari a 175,1 milioni di euro. Di questi, il 47,3% (il 43,3% nel 2018) è stato riconosciuto a privati/famiglie e aziende con un fatturato fino a 200 mila euro e il 75,7% (il 73,3% nel 2018) a prenditori con un fatturato fino a 5 milioni di euro.

Certe cose sono **meglio al 100%**



conto 100®

il conto corrente con tutto, ma proprio tutto, **illimitato al 100%**

Il rapporto tra gli impieghi lordi concessi alla clientela e la raccolta diretta da clientela (che è quella parte della raccolta da clientela che la Banca può utilizzare per effettuare crediti) si attesta al 74,0% (-4,3 punti percentuali rispetto al 2018).

Di seguito si forniscono informazioni più dettagliate su raccolta e impieghi.

La raccolta

La raccolta diretta

La raccolta diretta totale ammonta a 1 miliardo e 425 milioni di euro, con un aumento rispetto al 2018 dello 0,2%, pari a 2,4 milioni di euro. Tale variazione deriva, da un lato, dell'aumento (+3,3%) della raccolta da clientela e, dall'altro lato, dalla diminuzione (-11,8%) della raccolta da banche.

Raccolta diretta per forma tecnica				
Importi in migliaia di euro	2019	% sul totale	Variazione 2019/2018	Variazione % 2019/2018
Conti correnti	791.749	55,6%	56.458	7,7%
Depositi a risparmio liberi	7.711	0,5%	-78	-1,0%
Altre partite di raccolta a vista	5.228	0,4%	1.113	27,0%
Raccolta a vista	804.688	56,5%	57.493	7,7%
Depositi a risparmio vincolati	193	0,0%	193	100,0%
Certificati di deposito	338.915	23,8%	19.931	6,2%
Obbligazioni	20.389	1,4%	-43.359	-68,0%
Pronti contro termine	0	0,0%	0	0,0%
Altre partite di raccolta a termine	260.465	18,3%	-31.827	-10,9%
Raccolta a termine	619.962	43,5%	-55.062	-8,2%
Totale Raccolta Diretta	1.424.650	100,0%	2.431	0,2%
di cui Raccolta da clientela	1.166.776	81,9%	36.850	3,3%
di cui Raccolta da banche	257.874	18,1%	-34.419	-11,8%

La contrazione della raccolta da banche, che fa seguito a diminuzioni ancora più consistenti avvenute nei due precedenti esercizi, è frutto della politica messa in atto dalla Banca di progressivo minor ricorso alla leva finanziaria per sostenere gli investimenti in titoli (in prevalenza dello Stato italiano); politica finalizzata, da un lato, alla riduzione del rischio di mercato non correlato a una adeguata redditività e, dall'altro, a una ricomposizione delle attività secondo le linee guida indicate da Iccrea Banca Spa, nel suo ruolo di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Nel corso del 2019 è proseguita l'azione finalizzata a mantenere un'adeguata composizione della raccolta da clientela tra posizioni a vista e posizioni a scadenza, al fine di registrare un indice di liquidità aziendale superiore al livello minimo imposto dalla Vigilanza, in modo che la presenza di poste "stabili" (come sono definiti i depositi a termine) consenta di far fronte in modo adeguato alle necessità di liquidità. Tale azione ha consentito di mantenere nel 2019 tale indice costantemente sopra la soglia minima del 100% e di rafforzarlo dal 199,7% di dicembre 2018 al 246,7% di fine dicembre 2019.

Nella composizione della raccolta a termine da clientela è proseguita la politica adottata da alcuni esercizi di distribuzione di certificati di deposito in luogo delle obbligazioni, in quanto strumenti più flessibili (per durata, tasso d'interesse e rimborsabilità), meno onerosi per la Banca nella loro gestione e con una soglia minima di sottoscrizione più bassa, che consente di raggiungere una platea significativamente più ampia di potenziali clienti.

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta complessiva ammonta a 964,2 milioni di euro, con un aumento del 115,3% rispetto al 2018, dovuto principalmente all'acquisizione di una singola posizione con volumi particolarmente rilevanti di

raccolta amministrata. Senza considerare tale posizione, la raccolta indiretta avrebbe registrato un incremento di 49,3 milioni di euro, pari all'11,0%.

Raccolta indiretta per forma tecnica				
Importi in migliaia di euro	2019	% sul totale	Variazione 2019/2018	Variazione % 2019/2018
Titoli obbligazionari	95.979	10,0%	-3.732	-3,7%
Titoli azionari	495.225	51,4%	473.179	2.146,3%
Altri valori	3	0,0%	-5	-62,5%
Raccolta amministrata	591.207	61,3%	469.442	385,5%
Fondi comuni di investimento	205.894	21,4%	8.561	4,3%
Gestioni patrimoniali	28.743	3,0%	28.743	100,0%
Prodotti assicurativi	138.310	14,3%	9.664	7,5%
Raccolta gestita	372.947	38,7%	46.968	14,4%
Totale Raccolta Indiretta	964.154	100,0%	516.410	115,3%

La componente amministrata si attesta complessivamente a 591,2 milioni di euro, con un aumento complessivo di 469,4 milioni di euro (+385,5%), determinato dall'incremento di 473,2 milioni di euro degli investimenti azionari e dalla leggera diminuzione di 3,7 milioni euro degli investimenti in titoli obbligazionari.

La raccolta indiretta gestita cresce del 14,4%, passando da 326,0 a 372,9 milioni di euro. In particolare, la componente dei fondi comuni di investimento cresce del 4,3% mentre la componente riconducibile ai prodotti assicurativi cresce del 7,5%. Nel 2019 la Banca ha avviato l'offerta alla clientela del prodotto di "Gestioni Patrimoniali" di BCC Risparmio & Previdenza (società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea), con una raccolta a fine anno di 28,7 milioni di euro.

Gli impieghi

Andamento e forme tecniche

Al 31 dicembre 2019 il totale degli impieghi verso la clientela, al netto delle svalutazioni, ammonta a 798,1 milioni di euro, con una leggera diminuzione dello 0,5% rispetto al 2018; se considerati al loro valore lordo, si ha invece una riduzione di 19,1 milioni di euro, pari al 2,2%.

Impieghi verso clientela per forma tecnica				
Importi in migliaia di euro	2019	% sul totale	Variazione 2019/2018	Variazione % 2019/2018
Conti correnti	95.098	11,9%	19.679	26,1%
Finanziamenti per anticipi su crediti	63.512	8,0%	-3.998	-5,9%
Finanziamenti estero	11.995	1,5%	3.691	44,4%
Mutui ipotecari	513.065	64,3%	-5.258	-1,0%
Mutui chirografari ed altre sovvenzioni	88.947	11,1%	-5.165	-5,5%
Rischio di portafoglio	438	0,1%	-366	-45,5%
Sofferenze nette	24.732	3,1%	-11.048	-30,9%
Altri impieghi	311	0,0%	-1.549	-83,3%
Impieghi verso clientela	798.098	100,0%	-4.014	-0,5%

Alla fine del 2019 gli impieghi a rientro rateizzato costituiscono ancora la principale forma di finanziamento, rappresentando il 75,4% del totale a fronte del 76,3% del 2018. I **mutui ipotecari** ammontano a 513,1 milioni di euro contro i 518,3 milioni dell'esercizio precedente, con una diminuzione pari all'1,0%, mentre i **mutui**

chirografari, che raggruppano tutti i prestiti effettuati a favore delle imprese e delle famiglie senza la messa a garanzia di diritti reali, ammontano a fine esercizio a 88,9 milioni di euro, in diminuzione di 5,2 milioni (-5,5%) rispetto al 2018.

Plafond per aiutare famiglie e imprese colpite dal maltempo sul Lago di Garda

A seguito degli ingenti danni causati dal maltempo che ha flagellato il Garda a inizio maggio 2019, i vertici della Bcc del Garda hanno disposto un aiuto immediato per le attività economiche e le famiglie colpite attraverso la creazione di un plafond di 10 milioni di euro.

Il plafond si configura come un mutuo chirografario, disponibile a privati e imprese, con zero spese di istruttoria, zero spese rata, senza penale di estinzione, tasso pari al costo del denaro (Euribor), spread all'1%, durata massima di 84 mesi.

Per quanto riguarda le surroghe di mutui tra banche, favorite dalla semplificazione amministrativa che è stata introdotta, la Banca, al fine di evitare surroghe passive, ha intrapreso iniziative di revisione delle condizioni praticate che hanno coinvolto 237 operazioni per un importo finanziato di 42,4 milioni di euro, con una riduzione media di circa 56 punti base del tasso d'interesse.

La presenza della Banca nella concessione del **credito a medio-lungo termine** si esplicita anche con l'attività di leasing e di finanziamento in "pool" prestate da Iccrea Banca Impresa Spa. Le nuove erogazioni concluse nel 2019 sono state significative per un ammontare complessivo di 16,6 milioni di euro, in linea con i dati del 2018. L'ammontare dei canoni a scadere, delle sole operazioni di leasing, a fine dicembre 2019, assomma a 46,4 milioni di euro, distribuito su 281 contratti.

Il comparto estero registra una consistenza dei finanziamenti in essere a fine 2019 di 12,0 milioni di euro, in aumento rispetto al 2018 di 3,7 milioni di euro (+44,4%).

La distribuzione del credito

I soggetti finanziati (numero posizioni) a fine 2019 sono 9.078, in diminuzione del 2,1% rispetto al 2018.

I crediti concessi alla clientela operante al di fuori del territorio di competenza sono stati pari al 3,3% (2,9% nel 2018) sul totale delle attività di rischio complessive, a fronte del valore massimo del 5,0% previsto dalla normativa.

La distribuzione degli impieghi **per tipologia di prestatore** mostra che le componenti rappresentate dai finanziamenti alle società non finanziarie (tipicamente piccole e medie imprese) e alle famiglie consumatrici costituiscono il 90,7% del complessivo rispetto all'89,3% del 2018. Mentre il settore delle PMI rimane stabile, quello delle famiglie consumatrici evidenzia una variazione positiva di 1,3 punti percentuali, raggiungendo il 37,8% del totale. Diminuiscono gli impieghi alle famiglie produttrici (-0,9%) e quelli alle ("grandi" imprese) società finanziarie (-0,5%), mentre si ha una leggera crescita di quelli alle istituzioni senza scopo di lucro (+0,1%).

Distribuzione percentuale degli impieghi lordi per tipologia			
	2019	2018	Variazione punti percentuali
Società non finanziarie	52,8%	52,8%	0,0
Famiglie consumatrici	37,8%	36,5%	1,3
Famiglie produttrici	8,3%	9,2%	-0,9
Società finanziarie	0,3%	0,8%	-0,5
Istituzioni senza scopo di lucro	0,7%	0,6%	0,1
Altra clientela	0,0%	0,1%	-0,1
Totale	100%	100%	

I dati relativi alla **distribuzione dei crediti agli operatori economici per settori di attività** mostrano in particolare una riduzione del peso sul complessivo portafoglio impieghi della Banca dei crediti erogati all'edilizia (-1,9

punti percentuali per le "costruzioni" e -1,8 per le "attività immobiliari" per una riduzione totale di 3,7 punti percentuali), alle "attività manifatturiere" (-1,3 punti percentuali) e al settore del commercio (-0,8 punti percentuali). D'altra parte si è registrato un significativo aumento nel comparto del "trasporto e magazzinaggio" (+4,4 punti percentuali). È inoltre aumentato di 0,6 punti percentuali il peso dei crediti erogati alle "attività dei servizi di alloggio e ristorazione" e al settore "sanità e assistenza sociale".

Distribuzione percentuale degli impieghi lordi agli operatori economici per settore di attività economica (Ateco)			
	2019	2018	Variazione punti percentuali
Attività manifatturiere	22,9%	24,2%	-1,3
Costruzioni	13,7%	15,6%	-1,9
Attività immobiliari	10,6%	12,4%	-1,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	13,1%	13,9%	-0,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12,6%	12,0%	0,6
Agricoltura, silvicoltura e pesca	9,3%	9,4%	-0,1
Trasporto e magazzinaggio	6,5%	2,1%	4,4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,1%	1,9%	0,2
Sanità e assistenza sociale	1,5%	0,9%	0,6
Altre	7,7%	7,6%	0,1
Totale	100,0%	100,0%	

Il grado di **frazionamento del credito** si è mantenuto **elevato**, coerentemente con la volontà della Banca di consentire l'accesso al credito al maggior numero di soggetti e di limitare il rischio di concentrazione. Le variazioni rispetto all'anno precedente non sono di particolare rilievo, la maggiore riguarda la fascia con importo da 50 mila a 125 mila, con un aumento sia del numero di posizioni sia dell'importo. L'importo medio dei crediti per singola posizione assomma a 108,7 mila euro, con una diminuzione rispetto alla media dell'esercizio precedente del 2,0%.

Distribuzione percentuale degli impieghi (affidamenti) per classi di affidamento				
	2019		2019/2018	
	% su posizioni	% su importi	Variazione su posizioni	Variazione su importi
fino a 50 mila	56,8%	7,4%	-1,5	0,0
da 50 mila a 125 mila	25,0%	19,5%	1,4	1,5
da 125 mila a 250 mila	11,4%	17,7%	0,5	0,9
da 250 mila a 500 mila	3,3%	10,6%	-0,3	-0,6
da 500 mila a 1 milione	1,7%	11,4%	-0,0	0,0
oltre 1 milione	1,8%	33,5%	-0,1	-1,9

Il credito deteriorato

Il periodo di grave crisi economica iniziato nel 2008 ha determinato, tra i suoi effetti negativi, una progressiva e forte crescita dell'ammontare del credito deteriorato, termine con il quale ci si riferisce a crediti erogati dalla Banca per i quali la riscossione è incerta in termini sia di rispetto delle scadenze stabilite sia di entità dell'importo. La BCC del Garda ha effettuato da tempo interventi di varia natura che hanno permesso di ridurre progressivamente il peso del credito deteriorato. In particolare nel corso del 2019, nell'ambito di un più ampio intervento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, si è perfezionata **un'importante cessione di crediti in sofferenza per 26,1 milioni di euro** con l'acquisizione della garanzia di Stato.

Inoltre il miglioramento congiunturale ha contribuito a riportare il **flusso del nuovo credito deteriorato su valori analoghi a quelli osservati prima del 2008**, laddove l'efficace azione selettiva e il tempestivo intervento al manifestarsi di primi segnali di degrado hanno consentito una sensibile riduzione nel tempo dei tassi di decadimento. Infatti le nuove erogazioni di credito da gennaio 2011 a dicembre 2019 (per un ammontare complessivo di 918,0 milioni di euro) segnano un tasso di deterioramento del 2,95%, di cui solo lo 0,95% confluito a sofferenza, con un credito residuo a fine 2019 dello 0,46%.

Le diverse categorie di credito deteriorato	
Sofferenze	Crediti vantati nei confronti di clientela che si trova in uno stato d'insolvenza (anche non accertato giuridicamente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili.
Inadempienze probabili	Sono il risultato della valutazione della Banca circa l'improbabilità che il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni per capitale e interessi, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie. Tale valutazione prescinde dalla presenza di eventuali importi scaduti e non pagati o di altri sintomi espliciti di anomalia laddove sussistano elementi che implicano una situazione di rischio di inadempimento del debitore.
Esposizioni ristrutturate (categoria non più presente dal 2015 essendo assorbita in inadempienze probabili)	Esposizioni per le quali la Banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, ha acconsentito a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenza dei termini, diminuzione del debito e/o degli interessi) dando luogo a una riduzione di redditività.
Esposizioni scadute/sconfinanti	Crediti che presentano dei ritardi negli adempimenti previsti contrattualmente, ma che non sono rappresentativi di un effettivo stato di difficoltà del debitore tale da poter generare delle perdite. In particolare sono classificate in questo comparto tutte le posizioni scadute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Il **credito deteriorato al lordo delle rettifiche** nel 2019 si è attestato a 124,6 milioni di euro, in **riduzione del 23,0%** rispetto all'anno precedente. Si tratta del 14,4% sul totale dei crediti a clientela della Banca, in sensibile diminuzione rispetto al 18,4% dell'anno precedente.

Andamento del credito Deteriorato - Esposizione Lorda						
Importi in migliaia di euro	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sofferenze	210.570	180.919	202.147	186.263	75.410	59.967
Inadempienze probabili	116.622	147.920	134.297	97.689	83.048	62.804
Esposizioni ristrutturate	10.320	0	0	0	0	0
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate	6.834	8.180	5.463	4.006	3.415	1.845
Totale Esposizioni	344.345	337.019	341.907	287.958	161.873	124.616

A copertura del rischio di perdita del credito deteriorato, vengono annualmente effettuati degli **accantonamenti**, che gravano come componente negativa nel conto economico, in appositi fondi svalutazione crediti (rettifiche di valore per credito deteriorato). **L'indice di copertura del credito deteriorato complessivo si attesta a fine 2019 al 45,0%** a fronte del 41,6% del 2018. In particolare la percentuale di copertura delle sofferenze si è attestata al 58,8%, in netto miglioramento rispetto al 52,6% del 2018.

Il credito deteriorato al netto delle rettifiche diminuisce del 27,4% rispetto al 2018, passando da 94,5 milioni di euro a 68,5 milioni di euro. L'incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti a clientela si attesta all'8,6%, anche in questo caso in sensibile diminuzione rispetto all'11,8% di dicembre 2018.

Andamento del credito deteriorato - Esposizione netta						
Importi in migliaia di euro	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Sofferenze	107.653	96.871	93.081	83.113	35.780	24.732
Inadempienze probabili	96.139	119.591	92.025	68.856	55.701	42.048
Esposizioni ristrutturate	9.880	0	0	0	0	0
Esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate	6.389	7.680	5.211	3.862	3.032	1.740
Totale Esposizioni	220.060	224.142	190.317	155.831	94.513	68.520

I settori delle "attività immobiliari" e delle "costruzioni" complessivamente rappresentano il 43,6% delle sofferenze e il 51,5% delle inadempienze probabili. Il settore delle famiglie/privati pesa invece per il 23,5% nel caso delle sofferenze e per il 18,9% nel caso delle inadempienze probabili.

La gestione di servizi di cassa e tesoreria

Nel 2018 la Banca ha gestito i servizi di tesoreria per 14 enti e i servizi di cassa e tesoreria per 4 enti (situazione a fine anno).

Nell'ambito dei servizi di tesoreria la BCC del Garda ha erogato agli enti **contributi per un totale di 46.500 euro**.

I reclami

Nel 2019 **i reclami pervenuti sono stati complessivamente 19** (+3 rispetto al 2018).

I reclami accolti integralmente o parzialmente sono stati 3, quelli respinti 14, quelli ritirati dai clienti o irricevibili 2.

Reclami suddivisi per natura della controversia		
	N.	%
Esecuzione di operazioni	5	26,3%
Applicazione delle condizioni	5	26,3%
Frodi e smarrimenti	2	10,5%
Comunicazioni e informazioni ai clienti	5	26,3%
Ambito finanziario	2	10,5%
Totale	19	100,0%



I Soci e le politiche a loro favore

La compagine sociale
Comunicazione e partecipazione
I vantaggi a favore dei Soci

La compagine sociale

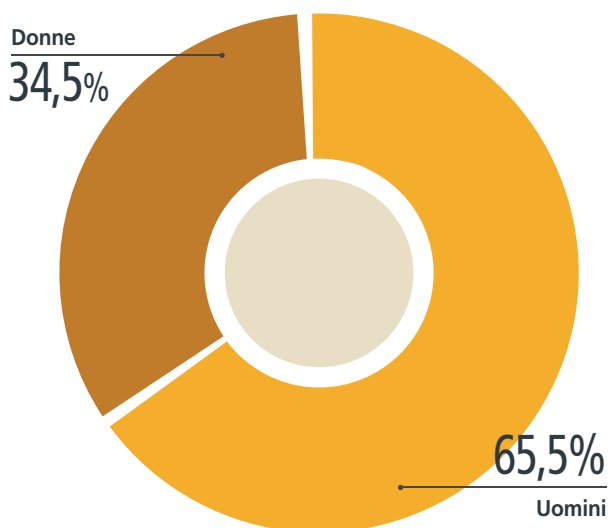
Il profilo dei Soci

I Soci a fine 2019 sono 8.886, 108 (pari al 1,2%) in più rispetto all'anno precedente. Si tratta del 22,9% del totale dei clienti della Banca. Nel corso dell'anno sono entrati 399 Soci (249 nel 2018); i Soci usciti sono invece 291 (248 nel 2018), di cui 60 per decesso.

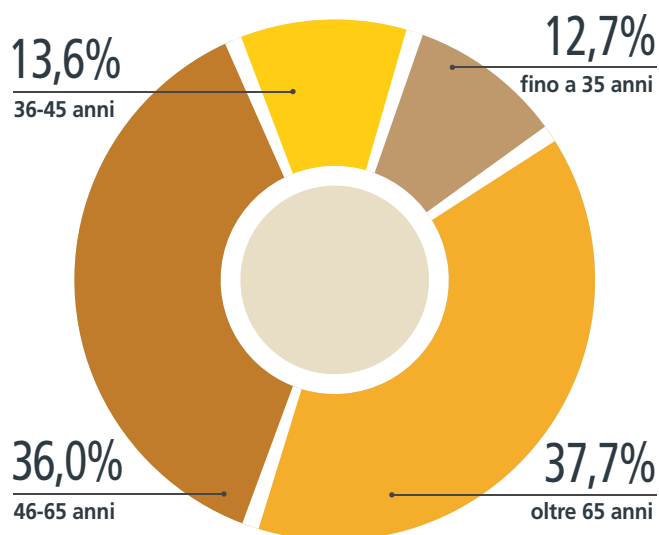
L'85,4% della compagine sociale è costituita da persone fisiche e ditte individuali, il 14,6% da persone giuridiche.

Le persone fisiche sono 7.593, con un aumento di 174 unità (+2,3%) rispetto al 2018.

Soci persone fisiche per sesso

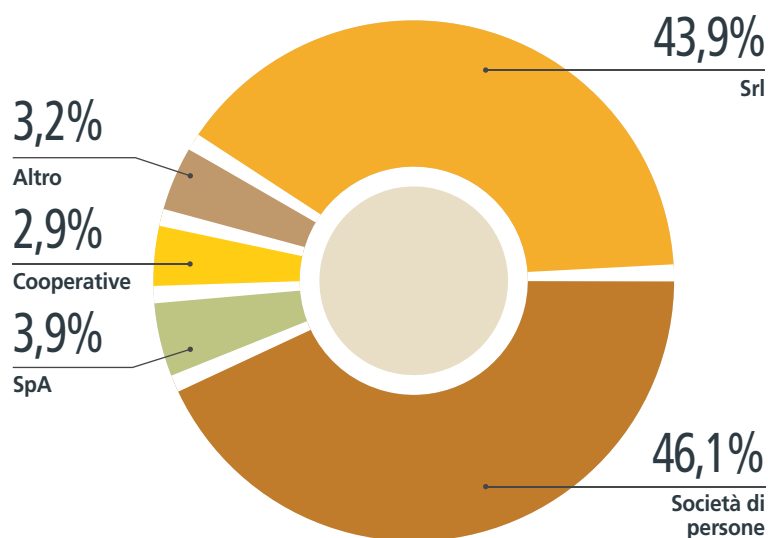


Soci persone fisiche per età



Le persone giuridiche e società socie sono 1.293, con una diminuzione di 66 unità (-4,9%) rispetto all'anno precedente. Si tratta in maggioranza di piccole e medie imprese artigianali, commerciali e agricole.

Soci persone giuridiche per tipologia



Per quanto riguarda la distribuzione territoriale, di seguito si forniscono i dati relativi a tutti i Comuni in cui la Banca è presente con almeno una filiale. Le 5 piazze storiche sono distinte da quelle più recenti, che sono riportate in ordine alfabetico sotto la voce "Altre piazze".

Distribuzione territoriale dei Soci			
	Totale Soci	% su totale	Variazione 2019/2018
Piazze storiche	4.840	54,5%	47
Montichiari (3 filiali)	1.876	21,1%	60
Calcinato (3 filiali)	1.226	13,8%	4
Molinetto di Mazzano	595	6,7%	-7
Padenghe	596	6,7%	-10
Tremosine (2 filiali)	547	6,2%	0
Altre piazze	4.046	45,5%	61
Brescia (4 filiali)	431	4,9%	-14
Bussolengo	40	0,5%	-4
Carpinedolo	327	3,7%	13
Castenedolo	424	4,8%	32
Castiglione delle Stiviere	108	1,2%	-1
Cellatica	130	1,5%	5
Desenzano	254	2,9%	1
Lazise	109	1,2%	-7
Limone	144	1,6%	-3
Lonato	435	4,9%	7
Manerba del Garda	89	1,0%	3
Nuvolera	182	2,0%	2
Polpenazze	132	1,5%	3
Raffa di Puegnago	339	3,8%	-2
Rezzato	212	2,4%	5
Sirmione	404	4,5%	19
Toscolano	286	3,2%	2
Totale generale	8.886	100,0%	108

Il capitale sociale

Il capitale sociale a fine 2019 è **pari a 11.558.070 euro**, con una diminuzione di 23.013 euro (pari allo 0,2%) rispetto al 2018. Tale variazione deriva dal saldo tra apporti da parte di nuovi Soci o incrementi di quote da parte di Soci e rimborsi a Soci usciti.

Al riguardo va segnalato che la Banca da sempre adotta una politica che (fatto salvo il rispetto degli equilibri patrimoniali e finanziari e le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza) è orientata a soddisfare le richieste di rimborso pervenute, che solo in parte minoritaria si riferiscono a situazioni per cui lo Statuto prevede un diritto del Socio ad ottenerlo. Inoltre l'applicazione delle stringenti normative introdotte nel TUF (Testo Unico della Finanza) hanno reso più complessa la possibilità di sottoscrizione delle azioni emesse da BCC. Infatti, la partecipazione associativa in una BCC, quale vero significato della sottoscrizione di azioni da parte di un Socio, è stata omologata alla natura di strumento finanziario qual è il titolo azionario collocato da banche in forma di società per azioni, pur con la correzione effettuata dalla legge 136/2018 per cui le norme del TUF non si applicano alle azioni BCC quando la sottoscrizione o l'acquisto sia di valore nominale non superiore a mille euro.

Dinamica capitale sociale nel 2019

	Importo	N. Soci
Quote da nuovi Soci	+343.816	399
Incremento quote da parte di Soci	+46.889	54
Quote rimborsate a Soci usciti nel 2019	-280.787	152
Quote rimborsate a Soci usciti nel 2018 e liquidati nel 2019	-132.931	139
Saldo importo	-23.013	-

Rimangono da liquidare 249.976 euro in relazione a Soci che a fine 2019 non sono più presenti nella compagine sociale.

Le azioni hanno un valore nominale di 5,16 euro ed è previsto un sovrapprezzo di 0,25 euro.

Il numero minimo di azioni suggerito per entrare nella compagine sociale è di: 50 azioni per le persone fisiche con meno di 35 anni; 100 azioni per le persone fisiche con più di 35 anni e per le ditte individuali; 300 azioni per le persone giuridiche.

Le persone fisiche detengono il 68,7% delle azioni, con un numero medio di 184 azioni procapite.

Le persone giuridiche detengono il 31,3%, con un numero medio di 530 azioni procapite.

Distribuzione capitale sociale

Numero di azioni	N. Soci % su totale	N. azioni % su totale
Fino a 50	18,6%	2,4%
51-100	18,1%	7,2%
101-200	38,9%	31,4%
201-400	16,2%	25,5%
401-1.000	6,7%	18,9%
Oltre 1.000	1,5%	14,5%
Totale	100,0%	100,0%

Comunicazione e partecipazione**Riferimenti specifici nella Banca**

In ogni filiale è presente un "Referente Soci" – di solito il Vicedirettore della filiale – con il compito di promuovere e coordinare la relazione con i Soci. In staff alla Direzione Generale, l'Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci svolge attività di supporto alle Consulte Soci, di analisi dei dati relativi alla compagine sociale e di organizzazione degli incontri territoriali.

Gli strumenti informativi

Per informare i Soci sull'attività e sui risultati della Banca, nel corso del 2019, in continuità con gli anni precedenti, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

Sito web aziendale area per i Soci	Contiene informazioni e dati in anteprima relativi all'Assemblea, notizie di varia natura, la rassegna stampa e i comunicati stampa ufficiali della Banca.
BCC del Garda Notizie	Periodico quadrimestrale che viene spedito (in parte in versione cartacea e in parte in versione digitale) a tutti i Soci della Banca e di Garda Vita, alle istituzioni del territorio in cui opera la Banca e distribuito ai clienti presso le filiali. Il Comitato di Redazione è composto da alcuni amministratori e da alcuni dipendenti della Banca, oltre che da collaboratori esterni. Il periodico fornisce informazioni sull'attività svolta dalla Banca, approfondisce argomenti tecnici (in particolare in materia di finanza e fisco) e culturali, segnala iniziative ed eventi; esiste, inoltre, uno spazio dedicato alla Consulta Soci Giovani.
Report Integrato (in versione integrale e in versione sintetica)	Il documento in versione sintetica è stato stampato e consegnato a tutti i partecipanti all'Assemblea dei Soci. Il documento in versione integrale è stato stampato e fornito a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.
Bilancio di esercizio	Il documento è stato stampato e consegnato a tutti coloro che ne hanno fatto richiesta.
Canale Facebook	Dopo un'attenta analisi del mondo digital, nel mese di maggio 2019 è stato attivato il canale digitale Facebook, rivolto prioritariamente a Soci e giovani. La pagina ha registrato una crescita progressiva superando i 1.300 fans, con oltre 16.000 tra reazioni, condivisioni e commenti.

Tutti i documenti cartacei citati presenti sono stati resi disponibili sul sito web della Banca.



Il momento conviviale alla Serata del Socio 2019

La Serata del Socio

La Serata del Socio, tradizionale evento annuale a cui è invitata tutta la compagine sociale, si è tenuta sabato 7 dicembre presso il Centro Fiera di Montichiari. I partecipanti, circa 1.700 (di cui 871 Soci), hanno potuto cenare con il tradizionale spiedo bresciano e intrattenersi con musica e balli. Durante la serata il Presidente della BCC del Garda ha premiato gli studenti meritevoli destinatari di contributi di studio e i soci fedeli con più di quarant'anni di rapporto mutualistico con la Banca.

I vantaggi a favore dei Soci

I vantaggi in ambito bancario

In applicazione del principio di mutualità, ai Soci è riservata sia una prioritaria considerazione nell'erogazione del credito sia un'offerta di prodotti e servizi a condizioni di particolare vantaggio.

Operatività con i Soci

La raccolta diretta da Soci a fine 2018 è stata pari a 593,2 milioni di euro e rappresenta il 50,8% (51,1% nel 2018) del totale della raccolta diretta da clientela.

Il credito (diretto e garantito) complessivamente concesso ai Soci a fine 2019 ammonta invece a 462,8 milioni di euro distribuito su **3.807 posizioni**. Si tratta del **58,0% del totale dei crediti** (59,7% nel 2018).

La normativa impone che almeno il 50% delle attività di rischio complessive (impieghi e investimenti) di una Banca di Credito Cooperativo siano costituite da credito (diretto o garantito) verso Soci oppure siano a "pon-

derazione zero" (tipicamente investimenti della Banca in titoli dello Stato italiano). Tale valore per la BCC del Garda nel 2019 è stato pari al 72,4% (67,4% nel 2018), ampiamente al di sopra della soglia minima prevista.

Condizioni di favore

Per quanto possibile, tenuto conto della progressiva erosione dei margini di guadagno dovuti alle politiche monetarie e alla concorrenza, la Banca anche nel 2019 ha garantito ai Soci condizioni di favore su una molteplicità di prodotti e servizi (esposti nella tabella di seguito riportata). Dall'insieme delle condizioni di favore applicate deriva un beneficio economico complessivo a favore dei Soci, definito "ristorno figurativo", pari a circa 557.000 euro (-12,2% rispetto al 2018), per una media di 63 euro per ogni Socio.

Le condizioni di favore per i Soci nei prodotti e servizi bancari nel 2019		
	Condizioni di vantaggio	Beneficio (euro)
Conti correnti (Conto del Socio)		
Tasso che la Banca applica per remunerare al cliente la giacenza sul conto	Tasso maggiore rispetto a quello applicato alla clientela non socia	25.699
Tenuta conto - Operazioni - Bonifici tramite internet - Invio estratto conto e scalare - Concessione fido	Spese minori rispetto a quelle per la clientela non socia. Commissione fido accordato ridotta.	66.508
Bancomat CartaBCC	Gratuito (a fronte di un costo medio di € 13 all'anno per clientela non socia)	24.817
Internet Banking Famiglia Dispositivo	Attivazione e canone gratuiti	38.843
Investimenti		
Prestiti obbligazionari	Tasso maggiore (in misura variabile a seconda delle singole emissioni obbligazionarie) rispetto a quello applicato alla clientela non socia	2.119
Certificati di deposito	Tasso maggiore mediamente di 0,15% rispetto a quello applicato alla clientela non socia	225.341
Dossier Titoli	Nessuna spesa di custodia e amministrazione (a fronte di una spesa pari allo 0,2% con un massimo di € 61,65 del controvalore giacente sul dossier titoli per clientela non socia)	9.740
Fondi Comuni Aureogestioni	Riduzione del 25% sulle commissioni di ingresso	n.d.
Bancassicurazione		
Polizza Assimoco contro i rischi di responsabilità civile della famiglia	Gratuita per titolari Conto del Socio (a fronte di un costo medio sul mercato di € 25)	
Polizza Protetto Infortuni di Assimoco	Riduzione del 5% sul prezzo standard	50.393
Polizza Famiglia Confort Coop Assimoco (incendio-furto abitazione, RC famiglia)	Riduzione del 10% sul prezzo standard	
Finanziamenti		
Mutuo Prima Casa (tutti i prodotti)	Nessuna spesa di istruttoria (che è pari allo 0,20% dell'importo del mutuo, con un minimo di 500 euro). Riduzione di 0,25% sullo spread aggiunto al tasso di riferimento.	22.544
Altro		
Carta di credito CartaBCC Socio	Gratuita (a fronte di un canone annuo standard di 30 euro)	79.750
Cassette di sicurezza	Riduzione del 50% sul canone standard	10.926
Totale		556.680

I vantaggi in ambito extra-bancario

Contributi di studio

La Banca attribuisce dei contributi di studio ai Soci (da almeno 1 anno) e ai loro figli che hanno ottenuto brillanti risultati scolastici. Per gli studenti delle scuole superiori e per i laureati viene fornita la possibilità di ottenere un



I ragazzi premiati con il Premio allo Studio durante la Serata del Socio 2019

raddoppio del contributo della Banca in caso di sottoscrizione di un Fondo pensione.

I premiati nel 2019 sono stati complessivamente 47, per un ammontare complessivo dei contributi di 43.500 euro (+4.600 euro rispetto al 2018). Quattordici di loro hanno scelto di sottoscrivere un Fondo Pensione.

Requisiti e valore dei contributi di studio		
Requisiti	Valore di ogni contributo	N. premiati
Conseguimento del diploma di licenza "Media Inferiore" con votazione finale 10	€ 200	15
Conseguimento del diploma di maturità presso Scuole Medie Superiori o Istituti Professionali con corsi di studio di durata quinquennale, con votazione uguale o superiore a 97/100	€ 500/1.000	9
Conseguimento della laurea di secondo livello in tutti i corsi di laurea ordinari con il punteggio massimo (100/100 o 110/110)	€ 1.000/2.000	23

Riduzione sulla quota di adesione a Garda Vita

I Soci della Banca che si sono associati a Garda Vita (► cap. 5 / Garda Vita) anche nel 2019 hanno usufruito di una riduzione sulla quota di adesione per il primo anno:

	Riduzione	N. Soci BCC che ne hanno usufruito
Nuovi Soci BCC	45 euro (= intera quota)	153
Tutti gli altri Soci BCC	15 euro	52



Le attività extrabancarie a favore della comunità

Il sostegno a iniziative ed enti del territorio
L'auditorium Gardaforum
Iniziative rivolte ai giovani
Eventi formativi per imprese e professionisti
Garda Vita

Il sostegno a iniziative ed enti del territorio

La Banca sostiene attraverso contributi economici iniziative di natura sociale, culturale, sportiva e ricreativa realizzate da organizzazioni del proprio territorio. I contributi possono assumere la forma di erogazioni liberali o di sponsorizzazioni e pubblicità; in quest'ultimo caso è prevista la pubblicizzazione del nome e dell'immagine della Banca.

La raccolta e la selezione delle richieste di contributo avvengono sulla base di uno specifico iter definito in un Regolamento che prevede un'attenta istruttoria della pratica prima della decisione finale del Consiglio di Amministrazione. Ogni richiesta di sostegno riceve un riscontro che, positivo o negativo, è sempre formalizzato con una risposta scritta.

Nel 2019 sono stati erogati contributi per un importo di 201.299 euro⁴, di cui 52.450 in forma di erogazioni liberali e 148.849 di sponsorizzazioni sociali e pubblicità.

I Certificati di deposito solidali

La Banca da alcuni anni realizza iniziative di raccolta "a finalità sociale", che permettono di sostenere enti e iniziative sociali attraverso la destinazione a titolo di liberalità di una quota percentuale del valore nominale collocato.

Nel mese di gennaio 2019 si è concluso il collocamento del certificato di deposito solidale "**Chorus**", rivolto a **supportare l'attività di quattro associazioni musicali che gestiscono Cori polifonici**: Associazione il tempo delle muse di Cellatica, Associazione culturale Mozart di Desenzano, Associazione Carminis Cantores di Raffa di Puegnago, Associazione Culturale La LOM di Vesio di Tremosine. Il certificato, della durata di 42 mesi, garantisce un tasso di tipo "Step Up" (cedole a tasso crescente), da 0,40% a 1,60% lordo (per i Soci della BCC e per i coristi da 0,50% a 1,70%). Il plafond di 3 milioni di euro è stato interamente sottoscritto. La Banca ha erogato contributi per un totale di 12.500 euro, pari allo 0,25% del valore nominale sottoscritto, aumentato di ulteriori 1.250 euro per ciascuna associazione. I Cori si sono esibiti in un evento organizzato presso il Gardaforum e aperto a tutti gli interessati nel corso del quale è avvenuta la consegna dei contributi.



Nel corso dell'anno la Banca ha inoltre elaborato il progetto di un **Certificato di deposito solidale per la comunità di Montichiari**, individuando tre enti con progetti in ambiti differenti che potessero creare beneficio per l'intera collettività:

- per l'ambito della salute: l'Ospedale di Montichiari, con la finalità di migliorare la funzionalità di una sala operatoria acquistando attrezzature utilizzabili anche per pazienti allergici;
- per l'ambito culturale: il Castello Bonoris di Montichiari, per la creazione della "Piccola Biblioteca del parco", libri e giochi per bambini in una casetta nel parco del Castello Bonoris;
- per l'ambito sportivo: l'Associazione sportiva Voluntas Montichiari Calcio, per la sponsorizzazione della squadra di ragazzi con disabilità Sfacelo Voluntas con l'acquisto di un kit da gara e di accessori da allenamento.

Il Certificato "Per Montichiari" è stato messo in collocamento nel mese di gennaio 2020. Ai tre enti citati la BCC del Garda si impegna, alla fine del periodo di collocamento e a titolo di liberalità, a devolvere lo 0,50% del valore nominale sottoscritto dai clienti.

4. Nel corso dell'anno sono stati inoltre deliberati contributi che verranno erogati in anni futuri per un importo di 36.400 euro.

L'Auditorium Gardaforum

Il Gardaforum è un complesso polifunzionale realizzato e gestito dalla Banca che viene messo a disposizione per la realizzazione di riunioni, convegni, rappresentazioni teatrali e spettacoli di istituzioni, associazioni e scuole locali. La struttura è dotata di sistemi tecnologici all'avanguardia; la sala principale, capace di accogliere oltre 550 persone, è dotata di un sistema di sezionamento modulare al fine di ridurre la propria capacità a 300 o 150 posti in funzione delle effettive esigenze. Un Regolamento d'uso fornisce tutte le informazioni relative alla struttura, alle richieste d'utilizzo, alle modalità di fruizione e ai prezzi.

L'Auditorium nel corso del 2019 ha **ospitato 58 eventi organizzati da enti del territorio** (scuole, associazioni, ecc.), oltre a 21 iniziative organizzate dalla stessa Banca e incontri interni. In particolare il Gardaforum è stato utilizzato periodicamente dall'Istituto di Scuola Superiore Don Milani di Montichiari, dal Comune di Montichiari, dalle due Pro Loco di Montichiari, da Garda Vita e dalla Cooperativa Sociale Onlus La Sorgente. Presso il Gardaforum si è anche tenuto uno dei tre incontri nazionali organizzati dal Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, con la presenza di 40 BCC del Nord Italia.

La gran parte (52 su 58) degli eventi organizzati da enti del territorio sono stati ospitati a titolo gratuito; la Banca ha sostenuto tutti i costi (tecnico regia, servizio di sicurezza, servizio di portierato, pulizie, condizionamento dei locali) e **ha rinunciato a un corrispettivo pari a circa 52.000 euro**.

Iniziative rivolte ai giovani

Iniziative di educazione finanziaria

È proseguita nel 2019 l'iniziativa "BCC in classe", realizzata in collaborazione con l'Istituto Don Milani di Montichiari. Per l'anno scolastico 2019/2020 alcuni collaboratori della Banca hanno realizzato 8 incontri, alcuni dei quali svolti i primi giorni del mese di febbraio 2020, cui hanno partecipato circa 400 studenti, approfondendo temi di natura finanziaria ed economica.



Inoltre, nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro con Confcooperative Brescia, sono stati realizzati due incontri sul tema della realizzazione di un business plan con le classi quarte del Liceo Scientifico Calini e del Liceo Scientifico Leonardo, entrambi di Brescia.

Talent Day

Visti i positivi risultati delle precedenti edizioni, anche nel 2019 la Banca ha organizzato Talent Day, un workshop dedicato all'orientamento professionale che ha avuto l'obiettivo di portare a conoscenza dei giovani soci e figli di soci della BCC i trend del mercato del lavoro con un focus specifico sul settore turistico. L'evento, che si è svolto il 21 novembre in Gardaforum, è stato arricchito dall'intervento di alcuni docenti dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia e da testimonianze di manager e professionisti del settore.

Hanno partecipato 42 studenti di scuole superiori e università e alcuni insegnanti delle scuole superiori.

Eventi formativi per imprese e professionisti

Numerose sono state le occasioni di aggiornamento e formazione per imprenditori e professionisti organizzate o sostenute dalla Banca, tutte a ingresso libero.

Gli eventi realizzati nel 2019		
Titolo	Dove e quando	Descrizione
Telefisco 2019	31 gennaio presso il Gardaforum	Convegno annuale, in videoconferenza con collegamenti in oltre cento sedi in Italia, organizzato da "Il Sole 24 Ore", in cui esperti del Sole 24 Ore e dirigenti dell'Agenzia delle Entrate hanno approfondito le principali novità tributarie. Hanno partecipato circa 500 persone.
Novità fiscali 2019	11 febbraio presso il Gardaforum	Incontro periodico annuale con l'esperto Paolo Meneghetti (pubblicista, dottore commercialista e collaboratore de "Il Sole 24 Ore") sulle novità fiscali della Legge di Stabilità e la Legge di Bilancio 2019. Hanno partecipato circa 150 persone.
Imprese e credito - Lo scenario nel medio termine e gli strumenti per governare il rating	21 marzo presso la Sala conferenze della Tamburini Group di Rezzato	Convegno, organizzato in collaborazione con AIB - Associazione industriale Bresciana, a cui ha partecipato in qualità di relatore tecnico il Responsabile di Area Mercato della Banca Lamberto Tonini. Hanno partecipato circa 60 persone.
1° Convegno Nazionale sul Turismo sul Lago di Garda	12 aprile presso il Palazzo dei Congressi a Sirmione	Bcc del Garda, in collaborazione con il Gruppo Bancario cooperativo Iccrea, è stata partner e sponsor del Consorzio Lago di Garda Lombardia per l'organizzazione del convegno, nel corso del quale il VicePresidente e il Direttore Generale della Banca hanno portato il loro contributo. Hanno partecipato circa 300 persone.
Welfare Aziendale: conciliare sviluppo e benessere in azienda	17 ottobre presso il Gardaforum	Organizzato in collaborazione con Comipa (Consorzio delle Mutue Italiane di previdenza ed assistenza) e Garda Vita, il convegno ha approfondito il tema del welfare aziendale quale elemento cruciale in ottica di innovazione e sviluppo di un'azienda. Hanno partecipato circa 200 persone.
Investimenti sostenibili: gli unici a doppio rendimento	7 novembre presso il Gardaforum	Incontro di approfondimento a cui sono stati chiamati come relatori gli esperti di Raiffeisen Capital Management. Hanno partecipato circa 180 persone.

Garda Vita

Garda Vita è un'associazione mutualistica, senza scopo di lucro, associata a COMIPA (Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza), che si propone di **rispondere alle esigenze sanitarie e del tempo libero delle famiglie.**



La BCC del Garda ne ha promosso la costituzione nel 1999 e da allora ne sostiene finanziariamente ed operativamente l'attività (nel 2019 con un contributo di 15.000 euro).

L'adesione all'Associazione è riservata a Soci, clienti e dipendenti della Banca e avviene a fronte del pagamento di una quota annuale pari nel 2019 a 45 euro; per i giovani (fino a 25 anni compiuti) la quota è ridotta a 25 euro.

I nuovi Soci della BCC del Garda godono dell'esenzione totale della quota relativa al primo anno; tutti gli altri Soci della Banca hanno invece diritto a una riduzione di 15 euro sulla quota per il primo anno di adesione. I benefici dell'iscrizione si estendono anche al coniuge (o convivente more uxorio) e ai figli (se fiscalmente a carico). A fine 2019 **i Soci di Garda Vita sono 6.632**, 233 in più rispetto all'anno precedente; **il 50,9% dei Soci di Garda Vita sono anche Soci della BCC del Garda.**

Possono usufruire delle prestazioni offerte anche i loro **11.582 familiari**.

Per informazioni di dettaglio sui diversi servizi forniti e sulla composizione degli organi sociali si rinvia al sito www.gardavita.it

Le iniziative sanitarie e sociali

Garda Vita ha attivato **circa 200 convenzioni** che consentono di ottenere sconti e agevolazioni con centri ospedalieri, centri polispecialistici, laboratori analisi, centri benessere, medici, negozi e servizi assistenziali.

I Soci di Garda Vita possono anche fruire degli **sconti del circuito B.est** (nella modalità cash-back) su acquisti in negozi di varia tipologia: alimentari, abbigliamento, arredamento, calzature, accessori e ricambi auto, elettrodomestici, ecc.



Immagini di alcune iniziative culturali e ricreative del 2019

Inoltre i Soci di Garda Vita possono utilizzare senza oneri il servizio offerto da una **Centrale Operativa attiva 24 ore su 24**, da contattare telefonicamente, che provvede a fornire informazioni mediche e consulti specialistici e a garantire assistenza sanitaria in caso di emergenza in Italia e all'estero.

Numerosi sono stati i vantaggi e le opportunità messi a disposizione nel corso del 2019 in ambito sanitario e di sostegno ai Soci con figli. Un quadro di insieme è fornito in tabella.

Iniziativa sanitaria e sociali realizzate nel 2019			
Iniziativa - Servizio	Descrizione	N. persone che ne hanno usufruito	Valore monetario del vantaggio ⁵ per utente
Rimborso diretto delle spese mediche	Rimborso di parte (dal 10% al 40%) delle spese mediche sostenute, con massimali suddivisi per categorie.	440 (1.959 richieste presentate, 1.491 con esito positivo)	€ 51 (media)
Campagna di prevenzione oncologica	Varie tipologie di screening in 3 centri convenzionati a prezzo agevolato.	433	€ 63 (media)
Programma Benessere	Varie tipologie di screening in 5 centri convenzionati a prezzo agevolato.	45	€ 45 (media)
Iniziativa nuovi nati	Per i Soci che hanno avuto nel corso dell'anno un figlio, buono del valore di 70 euro per l'acquisto di materiale per la primissima infanzia, spendibile presso negozi convenzionati.	147	€ 70
Iniziativa scuola – scuole secondarie 2° grado	Per i Soci con figli frequentanti la scuola secondaria di 2° grado, buono del valore di 40 euro per l'acquisto di materiale scolastico, spendibile presso negozi convenzionati.	579	€ 40
Iniziativa sport – scuole secondarie 1° grado	Contributo di 40 euro ai Soci con figli frequentanti scuole secondarie 1° grado e iscritti a un'associazione sportiva dilettantistica.	168	€ 40
Iniziativa musica – scuole primarie	Rimborso fino ad un massimo di 40 euro delle quote di iscrizione sostenute durante l'anno scolastico per la frequenza di un'attività musicale da parte di figli di Soci frequentanti scuole primarie.	39	€ 40

Per i Soci che sottoscrivono **Prestito Scuola**, proposto dalla BCC del Garda per aiutare le famiglie e gli studenti ad affrontare le spese sostenute per la scuola, Garda Vita offre la possibilità di ottenere il rimborso totale dei relativi interessi e, nel caso in cui il Socio abbia un'età inferiore a 26 anni, anche delle spese di istruttoria.

Le iniziative culturali e ricreative

Garda Vita nel corso del 2019 ha realizzato - con l'organizzazione tecnica di alcune agenzie viaggi - **12 iniziative di natura culturale e ricreativa per un totale di 516 partecipanti**.

5. Con * si indica il caso in cui il vantaggio derivi dal fatto che Garda Vita abbia sostenuto parte del costo e/o abbia ottenuto un prezzo inferiore rispetto a quello di mercato (listino dei Centri o importo del ticket sanitario).

Iniziative culturali e ricreative nel 2019	
Titolo iniziativa	N. partecipanti
Spettacoli	
Spettacolo teatrale di Teresa Mannino	39
Spettacolo "Abbracci" in Gardaforum	110
Marco Mengoni in concerto	46
Visite a mostre e musei	
Mostra Gauguin e gli Impressionisti	29
Gite da un giorno	
Pavia	49
Veliero Siòra Veronica	40
Villa Manin e Museo delle Carrozze a Codroipo	39
Regata storica a Venezia	14
Centrale idroelettrica di Riva e Passerella di Limone	35
Treno del Foliage	49
Viaggi	
Lago di Costanza e Isola dei Fiori	51
Eurochocolate a Perugia e Gubbio	15

La borsa di studio Prof. Roberto Tosoni

Dal 2009 Garda Vita attribuisce ogni anno una borsa di studio dedicata a un progetto di ricerca in ambito oncologico; l'iniziativa è nata dalla volontà di una Socia per fare memoria del figlio Roberto Tosoni, dirigente scolastico a Ghedi, Carpenedolo e Montichiari, prematuramente scomparso a causa di un tumore.

**BORSA DI STUDIO
PROF. ROBERTO TOSONI**

cerimonia di
assegnazione

Martedì 3 dicembre 2019
alle ore 20.30
presso l'auditorium Gardaforum
Via Trieste 62 - Montichiari

BCC DEL GARDA
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

GARDA Vita

Nel 2019 la borsa di studio, dell'importo di 8.500 euro, è stata assegnata a Sara Vezzola, ricercatrice presso la Sezione di Oncologia sperimentale del Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale dell'Università degli studi di Brescia, per il progetto di ricerca "Cellule staminali tumorali: un nuovo target terapeutico per il trattamento del melanoma uveale metastatico".

Nel corso della cerimonia di assegnazione, svoltasi presso l'auditorium Gardaforum, Magdalena Gryzik, assegnataria lo scorso anno, ha presentato un aggiornamento sul suo lavoro di ricerca, mentre il sindaco del Comune di Montichiari, Marco Togni, ha annunciato l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di contribuire, dal prossimo anno, al fondo destinato alla borsa di studio.

Servizio di welfare aziendale

Garda Vita, in collaborazione con il Consorzio delle mutue del Credito Cooperativo COMIPA, dall'inizio del 2018 mette a disposizione delle aziende socie e clienti della BCC del Garda Creawelfare, una **piattaforma informatica** che permette una rapida attivazione di un piano di welfare aziendale altamente personalizzabile, dando la possibilità di usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa per lavoratori e imprese.

Nel corso dell'anno sono 30 le aziende che hanno adottato Creawelfare, per un totale di **2.294 dipendenti** e di un importo di welfare aziendale di 906.500 euro.

Emergenza covid-19: il sostegno agli interventi sanitari e sociali

Nella prima fase della diffusione dell'epidemia, **l'Ospedale di Montichiari** è divenuto Presidio Covid-19 con necessità urgente di aiuti straordinari per l'acquisto di materiale sanitario e attrezzature specifiche.

A suo sostegno la BCC del Garda nel mese di marzo 2020 ha promosso una campagna di raccolta fondi: in accordo con la Fondazione Spedali Civili è stato creato il progetto "Un aiuto per la vita", con un conto corrente in cui raccogliere le donazioni. Il Comune di Montichiari e la Pro Loco Città di Montichiari hanno sostenuto fin da subito l'iniziativa con il loro patrocinio e un'attività proattiva per stimolare il contributo di tutti i cittadini. A inizio del mese di aprile, le **donazioni sono state 293 per un importo totale di circa 260mila euro**, tra cui 50.000 euro erogati dalla Banca e 5.000 euro da Garda Vita.

Grazie a questi fondi l'Ospedale ha potuto acquistare attrezzature per la ventilazione, sonde cardiache, una macchina per effettuare esami ai polmoni, camici e mascherine per il personale sanitario.

Inoltre l'importo non ancora impegnato del budget 2020 relativo alle richieste di contributo, pari a 26.500 euro, è stato destinato a sostegno di enti impegnati nella gestione dell'emergenza sanitaria. Tra questi:

- l'Associazione sviluppo turistico di Desenzano del Garda per l'acquisto di un respiratore per l'Ospedale di Desenzano;
- l'Ospedale di Castiglione per l'acquisto di un respiratore;
- la Casa di riposo di Nuvolera;
- alcuni Comuni per dare un aiuto economico alle famiglie particolarmente colpite dalla emergenza sanitaria.



L'impatto ambientale

Consumi di energia interni
all'organizzazione
Emissioni di gas a effetto serra
Consumi di carta

L'impatto ambientale determinato dalla gestione operativa della Banca è dovuto prioritariamente al consumo di energia e di alcuni beni quali soprattutto la carta.

Consumi di energia interni all'organizzazione

Nelle tabelle sono indicati i consumi⁶ di:

- energia elettrica;
- energia termica derivante dall'utilizzo di gas e di gasolio (combustibile utilizzato solo per 2 filiali);
- energia derivante dall'utilizzo della flotta auto aziendale;
- energia totale, data dalla somma delle voci precedenti, pari nel 2019 a 10.584,6 GJ (gigajoule).

Va considerato che i consumi di energia elettrica e termica comprendono anche quelli determinati dall'attività dell'auditorium Gardaforum (► *cap. 5 "Le attività extrabancarie a favore della comunità"*), non essendo questi scorporabili da quelli complessivi. La superficie di Gardaforum non occupata da uffici della Banca è pari a 1.795 mq. Ciò evidentemente aumenta il valore dei consumi e determina un peggioramento degli indicatori di performance.

Al fine di ridurre il consumo di energia, la Banca negli ultimi anni ha realizzato le seguenti iniziative:

- gestione degli impianti di riscaldamento, raffreddamento e illuminazione attraverso un sistema di controllo "intelligente" per il risparmio notturno;
- utenze per la maggior parte a potenzialità differenziata (l'impegnativa di necessità di energia elettrica è adeguata alle necessità stagionali).

L'energia elettrica proviene al 100% da fonti rinnovabili certificate.

Consumi di energia all'interno dell'organizzazione			
Consumi (in GJ)	2019	2018	Variazione %
Consumi diretti per fonte			
Per riscaldamento	3.603,6	3.473,7	3,7%
<i>Gas naturale</i>	3.549,6	3.386,5	4,8%
<i>Diesel</i>	54,0	87,2	-38,0%
Per utilizzo della flotta auto aziendale ⁷	557,1	Non disp.	
<i>Diesel</i>	536,5	Non disp.	
<i>Benzina</i>	20,6	Non disp.	
Consumi indiretti per fonte			
Elettricità	6.981,0	6.724,2	3,8%
<i>Da fonti non rinnovabili</i>	-	-	-
<i>Da fonti rinnovabili</i>	6.981,0	6.724,2	3,8%
Totale senza componente flotta aziendale⁸	10.027,4	10.197,8	-1,7%
Totale	10.584,6	Non disp.	

6. Per energia elettrica e gas i dati sono stimati sulla base dei costi sostenuti nell'anno. Per il gasolio il dato corrisponde a quanto indicato in fattura e non tiene conto dei fenomeni di immagazzinamento nei serbatoi.

7. Nel calcolo dei consumi energetici si considera il 70% dei consumi relativi alle auto ad uso promiscuo. Il valore del 70% deriva dall'applicazione al calcolo delle emissioni di quanto previsto in materia tributaria.

8. Si fornisce questo totale per rendere confrontabili i valori dei due esercizi a fronte del fatto che il dato relativo ai consumi della flotta aziendale non sono disponibili per l'anno 2018.

Emissioni di gas a effetto serra

Le emissioni di gas a effetto serra determinate dall'attività della Banca sono distinte, come previsto dagli standard internazionali, in due categorie⁹:

- emissioni dirette (Scope 1), che provengono da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda;
- emissioni indirette (Scope 2), che derivano dall'acquisto, per il proprio utilizzo, di elettricità e calore generati da altre organizzazioni.

Emissioni di gas a effetto serra			
(in tonnellate di CO ₂ equivalente)	2019	2018	Variazione %
Dirette (scope 1)			
Da riscaldamento con gas naturale e diesel	212,3	205,1	3,5%
Da utilizzo della flotta auto aziendale	41,6	Non disp.	
Totale emissioni dirette	253,9		
Indirette (Scope 2)			
Da energia elettrica: effettive (<i>market based</i>)	0	0	-
Da energia elettrica: sulla base del mix energetico nazionale (<i>location based</i>)	615,6	602,5	2,2%

Nel 2019 le emissioni dirette di gas a effetto serra, prodotte dal riscaldamento con gas naturale e dall'utilizzo della flotta auto aziendale, sono pari a **253,9 tonnellate di CO₂ equivalente**¹⁰.

L'emissione legata al consumo di energia elettrica è nulla, derivando questa da fonti rinnovabili certificate tramite certificati di origine. Nel caso in cui l'energia elettrica non provenisse da fonti rinnovabili, considerando il mix energetico nazionale, si sarebbe determinata un'emissione ulteriore pari a 615,6 tonnellate di CO₂ equivalente.

Consumi di carta

Il materiale di consumo quantitativamente più significativo per la Banca è la carta, utilizzata per esigenze operative di varia natura.

Nel 2018 è stata adottata la firma grafometrica al fine di consentire la dematerializzazione dei contratti con conseguente significativa riduzione dell'utilizzo della modulistica di sportello.

Consumi di carta uso ufficio			
(in chilogrammi)	2019	2018	Variazione % 2019/2018
Carta uso ufficio (non riciclata)	18.950	15.018	26,2%
Carta uso ufficio per persona all'anno	80	63	28,3%

Il materiale pubblicitario e l'house organ (BCC Notizie) sono stampati su carta riciclata certificata FSC, che garantisce che i prodotti provengono da foreste gestite in maniera responsabile, garantendo così benefici ambientali, sociali ed economici.

9. Non vengono qui considerate le emissioni Scope 3, che sono le altre emissioni indirette connesse all'attività aziendale, quali quelle determinate dalla produzione di prodotti e materie acquistate, dal consumo di combustibile utilizzato in veicoli non posseduti o controllati dall'organizzazione, ecc.

10. Ricomprendono nel calcolo le emissioni di CO₂, CH₄ e N₂O, come previsto dalle "Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI in materia ambientale" di AbiLab (2018). Per il calcolo di tutte le emissioni si sono utilizzati i parametri indicati in questo documento (con aggiornamento al 2019 per i parametri del mix energetico nazionale).



I risultati economici e la situazione patrimoniale

I risultati economici
Il valore economico generato e distribuito
Il patrimonio

I risultati economici

L'esercizio 2019 si chiude con un **utile netto di 1,6 milioni di euro**.

Il margine operativo lordo, uno dei principali indicatori di redditività (pari al margine di intermediazione diminuito dei costi operativi), segna un risultato pari a 8,8 milioni di euro, in aumento di 2,7 milioni (+43,2%) rispetto al 2018. Nella seguente tabella si riportano i principali dati di conto economico, che vengono poi sinteticamente presentati (rinviando per maggiori dettagli alla relazione sulla gestione che accompagna il bilancio civilistico).

Dati fondamentali di Conto Economico				
Importi in migliaia di euro	2019	2018	Variazione 2019/2018	Variazione % 2019/2018
Margine di interesse	21.392	23.248	-1.856	-8,0%
Commissioni nette	12.174	12.487	-312	-2,5%
Gestione finanziaria	4.828	-396	5.224	-1320,1%
Margine di intermediazione	38.395	35.339	3.056	8,6%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	-7.043	-2.475	-4.568	184,6%
Costi operativi	-29.565	-29.171	-394	1,4%
Imposte sul reddito di esercizio	68	-496	565	-113,8%
Utile di esercizio	1.603	3.216	-1.613	-50,2%



I Soci durante l'Assemblea Ordinaria del 2019

Margine di interesse	<p>È pari a 21,4 milioni di euro, con una diminuzione di 1,9 milioni (-8,0%) rispetto al 2018. Tale risultato deriva:</p> <ul style="list-style-type: none"> dalla differenza tra interessi attivi (impieghi) e passivi (raccolta diretta) da clientela; tale margine è diminuito rispetto al 2018 del 10,6% per un ammontare di 1,8 milioni di euro; dal rendimento netto del portafoglio titoli e dei depositi interbancari, rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2018 (-0,7%).
Commissioni nette derivanti dai servizi prestati	<p>Sono pari a 12,2 milioni di euro, in diminuzione di 312.000 euro (-2,5%) sul 2018. Le commissioni attive incassate per i servizi prestati fanno registrare una leggera flessione pari allo 0,8%. Le commissioni passive aumentano invece dell'11,1% a causa dell'incremento delle tariffe applicate da Iccrea Banca per i servizi di cui la BCC usufruisce.</p>
Gestione finanziaria	<p>I risultati ottenuti nella gestione del portafoglio finanziario della Banca sono stati positivi, sia in termini di flusso di redditività cedolare che in termini di utile da negoziazione. Il saldo complessivo è pari a 4,8 milioni di euro, a fronte del valore negativo del 2018 per 396 mila euro. In particolare l'utile netto da negoziazione è stato pari a 5,3 milioni di euro; va rilevato che, coerentemente con le indicazioni del Gruppo, il rischio di portafoglio è stato ulteriormente ridotto rispetto all'anno precedente. La gestione finanziaria ricomprende anche una perdita da cessione di crediti per 414 mila euro, derivante dalla cessione di crediti deteriorati (di cui si è detto nel cap. 3 par. "Il credito deteriorato").</p>
Margine di intermediazione	<p>Dalla somma algebrica delle voci precedenti (gestione denaro e proventi netti da servizi) si ricava il margine di intermediazione, che è pari a 38,4 milioni di euro, maggiore di 3,1 milioni (+8,6%) rispetto al valore del 2018.</p>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	<p>Presentano un saldo negativo pari a 7,0 milioni di euro. Rispetto al 2018 si sono operate maggiori rettifiche per 4,6 milioni di euro in applicazione degli indirizzi e criteri di copertura del credito deteriorato proposti dalla Capogruppo.</p>
Costi operativi	<p>Il complesso dei costi operativi è pari a 29,6 milioni di euro, con un aumento sul 2018 di 394 mila euro (+1,4%). In particolare il costo del personale si è attestato a 16,4 milioni di euro, con una diminuzione rispetto al 2018 dell'1,0%.</p>
Imposte sul reddito di esercizio	<p>Presentano un saldo positivo di 68 mila euro, a fronte del valore negativo del 2018 pari a 496 mila euro.</p>
Utile di esercizio	<p>Ammonta a 1.602.510 euro. Nel 2018 era stato pari a 3,2 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione ha proposto ai Soci riuniti in Assemblea di destinarlo:</p> <ul style="list-style-type: none"> per il 97,0% a riserve indivisibili e quindi a rafforzamento della solidità patrimoniale della Banca; per il 3,0% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (come previsto dalla normativa).

Il valore economico generato e distribuito

Dopo aver considerato i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio e il conseguente risultato, si adotta ora un'altra prospettiva che consente di quantificare la **complessiva ricchezza economica creata dalla Banca attraverso la sua attività** ("valore economico generato") e **mostrare come questa sia stata ripartita**:

- in parte ai diversi portatori di interessi, quali soci, personale, fornitori, ecc. ("valore economico distribuito");
- in parte alla stessa Banca per gli investimenti produttivi e la stabilità patrimoniale ("valore economico trattenuto dalla Banca").

Ciò avviene attraverso una riclassificazione del conto economico (il prospetto dettagliato di determinazione e ripartizione del valore economico è riportato in Appendice).

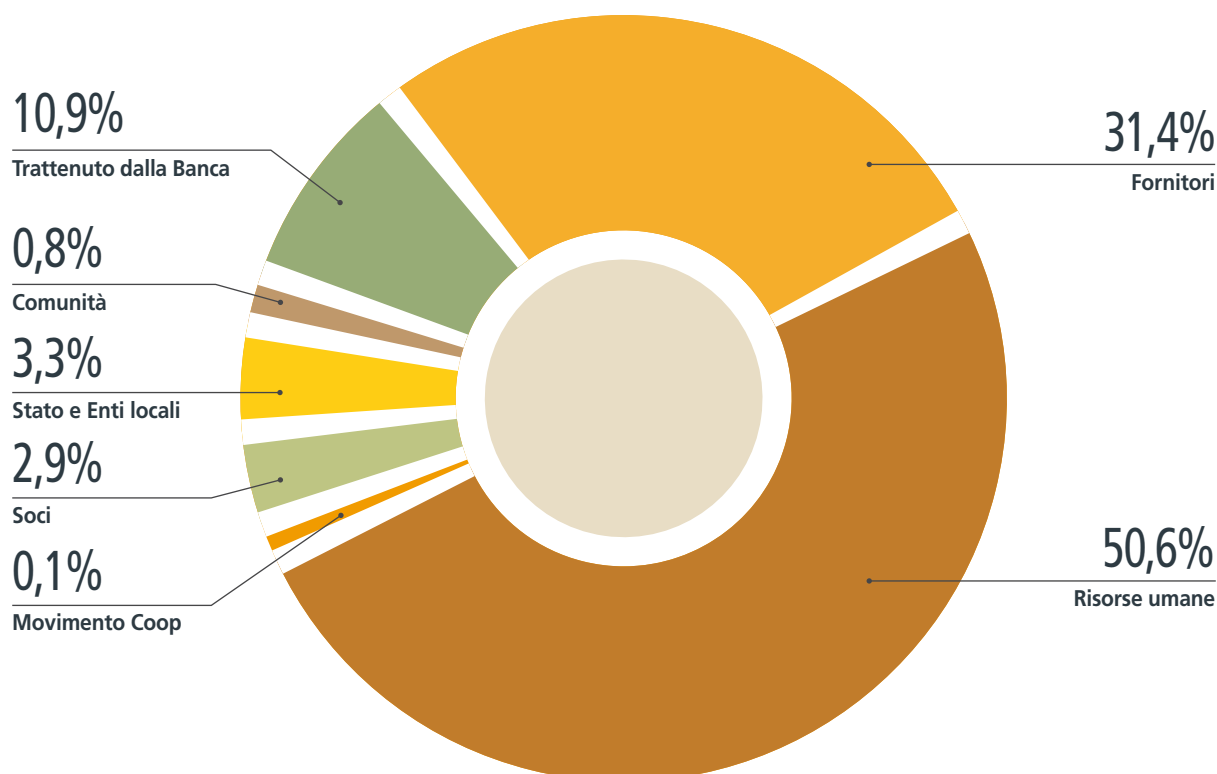
Nello specifico si ha che:

Valore economico generato	È pari a 32,5 milioni di euro, in diminuzione del 6,3% rispetto al 2018. Nel calcolo si è tenuto conto del fatto che la Banca ha generato e distribuito ricchezza anche in forma figurativa, rinunciando cioè a trarre guadagno da alcuni suoi servizi di natura bancaria ed extrabancaria a favore dei Soci e delle comunità locali (per un importo di 608.680 euro).
Valore economico distribuito	È pari a 29,0 milioni di euro, in diminuzione del 2,0% rispetto al 2018.
Valore economico trattenuto	È pari a 3,5 milioni di euro, in diminuzione del 31,0% rispetto al 2018.

Un quadro generale della distribuzione del valore economico generato tra i vari portatori di interessi, con confronto con l'anno precedente, è fornito dalla tabella e dal grafico; di seguito si effettua una descrizione più puntuale.

Valore economico generato, trattenuto e distribuito			
Portatore di interessi che ha ricevuto una quota del valore economico	2019	2018	Variazione % 2019/2018
Soci	940.110	905.950	3,8%
Comunità locali	253.299	247.389	2,4%
Risorse umane	16.435.993	16.633.200	-1,2%
Fornitori	10.192.071	10.486.878	-2,8%
Movimento cooperativo	48.075	96.469	-50,2%
Stato ed Enti locali	1.086.502	1.166.875	-6,9%
Totale valore economico distribuito	28.956.050	29.536.761	-2,0%
Valore economico trattenuto dalla Banca	3.548.940	5.142.138	-31,0%
Totale valore economico generato	32.504.991	34.678.898	-6,3%

Ripartizione % del valore economico generato



I Soci hanno ricevuto 940.110 euro (+3,8% rispetto al 2018), pari al 2,9% del valore economico generato. Le componenti di tale valore (► *cap. 4*) sono:

- il beneficio ottenuto dai Soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria (voce figurativa);
- i costi sostenuti dalla Banca per iniziative di comunicazione, promozione della partecipazione e contributi di studio a favore dei Soci.

Le comunità locali hanno ricevuto 253.299 euro (+2,4% rispetto al 2018), pari allo 0,8% del valore economico generato. Le componenti di tale valore (► *cap. 5*) sono:

- le erogazioni liberali (comprese quelle legate agli strumenti di raccolta "a finalità sociale") e i contributi derivanti da contratti di sponsorizzazione e pubblicità destinati a sostenere iniziative di rilevanza sociale;
- il valore stimato corrispondente alla concessione gratuita dell'auditorium Gardaforum ad organizzazioni locali.

Le risorse umane (che comprendono, oltre al personale dipendente, anche persone con altra tipologia contrattuale e gli amministratori e sindaci) hanno ricevuto 16,4 milioni di euro (-1,2% rispetto al 2018), pari al 50,6% del valore economico generato.

I fornitori hanno ricevuto 10,2 milioni di euro (-2,8% rispetto al 2018), pari al 31,4% del valore economico generato, a fronte dell'acquisto di beni e della fornitura di servizi. Va segnalato che una parte consistente di tale importo è relativo a fornitori del territorio in cui opera la Banca e del Credito Cooperativo.

Lo Stato e gli Enti locali hanno ricevuto 1,1 milioni di euro (-6,9% rispetto al 2018), pari al 3,3% del valore economico generato, per tasse e imposte oltre che per il contributo (521.226 euro) versato dalla Banca al Fondo di risoluzione per il sistema bancario, istituito presso Banca d'Italia e destinato al risanamento e alla ristrutturazione delle banche in difficoltà, evitando che il loro salvataggio gravi sui conti dello Stato e sia a carico dei contribuenti.

Il Movimento cooperativo ha ricevuto 48.075 euro (-50,2% rispetto al 2018), pari allo 0,1% del valore economico generato, in applicazione della previsione normativa per cui una quota di utile va destinata a un fondo mutualistico nazionale che finanzia la promozione e lo sviluppo della cooperazione. La BCC del Garda ha anche contribuito, attraverso i Fondi di Garanzia del Credito Cooperativo, a effettuare interventi a sostegno di altre Banche di Credito Cooperativo in difficoltà.

Il valore economico trattenuto dalla Banca è pari a 3,5 milioni di euro (-31,0% rispetto al 2018), corrispondente al 10,9% del valore economico generato. Tale valore deriva principalmente dalla quota dell'utile destinata alle riserve e dagli ammortamenti.

Il patrimonio

L'adeguatezza patrimoniale è un elemento fondamentale per la Banca in quanto primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività svolta, e ha assunto un'importanza sempre maggiore per sostenere l'operatività sul territorio e la crescita aziendale nel rispetto dei vincoli e requisiti di vigilanza. L'adesione al meccanismo di garanzie incrociate istituito all'interno del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha rafforzato ulteriormente la rilevanza della dotazione patrimoniale individuale.

Per tale motivo la Banca continua a perseguire politiche di prudente gestione e laddove necessario di contenimento dei rischi, cui associa azioni di sviluppo della base sociale e criteri di prudente accantonamento degli utili prodotti, largamente eccedenti il vincolo di destinazione stabilito dalla normativa.

Al 31/12/2019:

- il patrimonio netto contabile, inclusivo del risultato a fine esercizio, ammonta a 77,8 milioni di euro, in aumento del 2,0% rispetto al 2018;
- **i fondi propri si attestano a 112,4 milioni** di euro¹¹, in aumento dell'1,4% rispetto al 2018.

11. Il valore riportato dei Fondi propri, così come quelli degli indici di patrimonializzazione, sono calcolati sulla base dell'applicazione del regime transitorio a valore sugli impatti connessi all'applicazione dell'IFRS 9. Si rinvia alla relazione sulla gestione e alla nota integrativa del bilancio civilistico per i dettagli tecnici.

I fondi propri derivano dalla somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale; le componenti positive sono nella piena disponibilità della Banca permettendone il pieno utilizzo per fronteggiare il complesso dei requisiti patrimoniali di vigilanza sui rischi. Il totale dei fondi propri è costituito dal capitale di classe 1 (Tier 1) e dal capitale di classe 2 (Tier 2):

Capitale di Classe 1 (Tier 1)	È considerato il capitale in situazione di continuità aziendale, che consente a una banca di proseguire le sue attività e ne mantiene la solvibilità. Si distingue il capitale primario di Classe 1 (CET 1), di qualità elevatissima, e il capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1).
Capitale di Classe 2 (Tier 2)	È considerato il capitale in caso di cessazione di attività, che consente di rimborsare i depositanti e i creditori privilegiati nel caso una banca diventi insolubile.

Fondi propri			
Importi in migliaia di euro	2019	Variazione 2019/2018	Variazione % 2019/2018
Capitale primario di Classe 1 (CET 1)	99.655	3.029	3,1%
Capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT1)	0	0	0,0%
Capitale di Classe 2 (Tier 2)	12.754	-1.440	-10,1%
Totale Fondi Propri	112.409	1.589	1,4%

Le attività di rischio ponderate sono aumentate da 732,4 milioni di euro a 750,4 milioni di euro (+2,5%), essenzialmente per effetto dell'incremento dei requisiti patrimoniali complessivi a fronte del rischio di credito e di controparte. Le variazioni di segno opposto dei fondi propri e delle attività di rischio ponderate hanno complessivamente determinato una sostanziale stabilità **degli indici di patrimonializzazione**, che assumono valori che garantiscono sufficiente margine rispetto ai livelli minimi richiesti dall'Organismo di Vigilanza.

Coefficienti Patrimoniali			
Coefficiente Patrimoniale	2019	2018	Valore minimo fissato dalla Vigilanza
Common Equity Tier 1 ratio - CET 1	13,28%	13,19%	7,411%
Tier 1 ratio - TIER 1	13,28%	13,19%	9,262%
Total capital ratio - TCR	14,98%	15,13%	11,725%



Appendice

Stato patrimoniale e conto economico
Prospetto di determinazione e
distribuzione del valore economico
Composizione degli Organi Sociali,
della Direzione Generale e delle
Consulte Soci

Stato patrimoniale e conto economico

Stato patrimoniale - attivo			
	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.202.572	5.321.644
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	18.034.022	19.192.074
	a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	18.034.022	19.192.074
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	87.641.420	121.440.075
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.356.926.580	1.322.387.389
	a) Crediti verso banche	88.969.739	78.591.265
	b) Crediti verso clientela	1.267.956.841	1.243.796.123
50.	Derivati di copertura	260.835	93.679
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.796.963	523.265
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	27.447.466	21.205.765
90.	Attività immateriali	5.255	1.334
	- di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali	30.854.911	31.441.295
	a) correnti	4.127.793	4.787.504
	b) anticipate	26.727.118	26.653.791
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.315.344	5.873.819
120.	Altre attività	11.839.811	17.215.954
	Totale dell'attivo	1.542.325.179	1.544.696.290

Stato patrimoniale - passivo			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.424.649.858	1.422.219.638
	a) Debiti verso banche	257.873.608	292.293.150
	b) Debiti verso clientela	807.471.665	747.194.355
	c) Titoli in circolazione	359.304.585	382.732.133
20.	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40.	Derivati di copertura	2.076.144	1.321.386
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60.	Passività fiscali	259.239	174.013
	a) correnti	130.090	56.252
	b) differite	129.149	117.761
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	32.124.739	39.149.373
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.529.333	3.900.655
100.	Fondi per rischi e oneri	1.871.059	1.646.377
	a) impegni e garanzie rilasciate	233.947	288.706
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	1.637.112	1.357.671
110.	Riserve da valutazione	(996.266)	(1.036.824)
120.	Azioni rimborsabili	-	-
130.	Strumenti di capitale	-	-
140.	Riserve	65.631.098	62.511.927
150.	Sovrapprezzi di emissione	19.396	13.021
160.	Capitale	11.558.070	11.581.083
170.	Azioni proprie (-)	-	-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.602.510	3.215.641
	Totale del passivo e del patrimonio netto	1.542.325.179	1.544.696.290

Conto economico			
	Voci	31/12/2019	31/12/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	28.678.434	30.692.074
	- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	27.854.219	18.636.984
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(7.286.211)	(7.443.193)
30.	Margine di interesse	21.392.222	23.248.881
40.	Commissioni attive	14.113.031	14.230.741
50.	Commissioni passive	(1.938.627)	(1.744.712)
60.	Commissioni nette	12.174.404	12.486.028
70.	Dividendi e proventi simili	43.871	97.892
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	63.852	56.572
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(134.992)	(127.701)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.654.380	65.362
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.315.241	153.778
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	337.035	(99.390)
	c) passività finanziarie	2.104	10.974
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	201.224	(487.861)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	201.224	(487.861)
120.	Margine di intermediazione	38.394.961	35.339.174
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(7.043.114)	(2.475.123)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.034.070)	(2.473.089)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(9.044)	(2.034)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(167.272)	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	31.184.575	32.864.051
160.	Spese amministrative:	(30.666.199)	(31.142.400)
	a) spese per il personale	(16.386.836)	(16.556.453)
	b) altre spese amministrative	(14.279.363)	(14.585.947)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(63.906)	(344.321)
	a) impegni per garanzie rilasciate	(36.819)	19.273
	b) altri accantonamenti netti	(27.087)	(363.594)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.083.977)	(1.247.138)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.349)	(5.531)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	3.250.679	3.568.703
210.	Costi operativi	(29.564.752)	(29.170.686)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(85.659)	18.635
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.534.164	3.712.000
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	68.346	(496.359)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.602.510	3.215.641
290.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.602.510	3.215.641

Prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico

Il prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico è stato predisposto sulla base delle voci del conto economico del bilancio di esercizio 2019. È stata effettuata una riclassificazione seguendo le indicazioni di un documento dell'ABI - Associazione Bancaria Italiana (gennaio 2011) con le seguenti variazioni:

- sono state introdotte delle componenti figurative e si sono considerati alcuni costi a favore dei Soci e delle comunità locali, coerentemente con la specifica missione di una BCC;
- è stato aggiunto il Movimento cooperativo tra i soggetti che ricevono una quota del valore economico generato, a fronte dell'obbligo di legge di destinare una quota dell'utile a un fondo per la promozione della cooperazione;
- nella quota di valore economico a favore delle risorse umane sono stati esclusi i costi sostenuti dall'azienda per la formazione; si è inoltre distinta la quota a favore del personale dipendente da quella a favore di amministratori e sindaci della Banca;
- nella quota di valore economico destinato a Stato ed Enti Locali è stato incluso il contributo per il Fondo di risoluzione creato per gli interventi nelle situazioni di crisi del sistema bancario;
- è stato escluso dal conteggio del valore economico generato e, di conseguenza, della sua distribuzione, l'importo derivante dalle imposte e tasse (imposta di bollo su conti correnti, ecc.) pagate dalla clientela.

Prospetto di determinazione e distribuzione del valore economico				
Voci di bilancio		31/12/2019	31/12/2018	Variazione % 2019/2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	28.678.434	30.692.074	-6,6%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-7.286.211	-7.443.193	-2,1%
40.	Commissioni attive	14.113.031	14.230.741	-0,8%
50.	Commissioni passive	-1.938.627	-1.744.712	11,1%
70.	Dividendi e proventi simili	43.871	97.892	-55,2%
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	63.852	56.572	12,9%
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-134.992	-127.701	5,7%
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività / passività	4.654.380	65.362	7020,9%
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	201.224	-487.861	-141,2%
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie	-7.043.114	-2.475.123	184,6%
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-167.272	-	
200 (parziale)	Altri oneri/proventi di gestione (al netto di recupero imposte e tasse)	797.394	1.127.019	-29,2%
250.	Utile (Perdita) da cessione di investimenti	-85.659	18.635	-559,7%
A.	TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	31.896.311	34.009.705	-6,2%
	Beneficio figurativo a favore dei Soci per condizioni di favore nei servizi bancari	556.680	634.193	-12,2%
	Beneficio figurativo a favore delle comunità locali	52.000	35.000	48,6%
A. rettificato	TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO RETTIFICATO	32.504.991	34.678.898	-6,3%
160 b. (parziale)	Altre spese amministrative (escluse: imposte indirette e tasse; contributi ai fondi di risoluzione per il sistema bancario; costi sostenuti a favore dei Soci; sponsorizzazioni sociali e altri costi a favore delle comunità. Inoltre sono state ricomprese le spese di formazione e i rimborsi chilometrici)	-10.192.071	-10.486.877	-2,8%

Voci di bilancio		31/12/2019	31/12/2018	Variazione % 2019/2018
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI		-10.192.071	-10.486.877	-2,8%
160 a. (parziale)	Spese per il personale: Personale dipendente (escluse le spese di formazione)	-15.990.267	-16.326.321	-2,1%
160 a. (parziale)	Spese per il personale: Altro personale	-162.262	-29.908	442,5%
160 a. (parziale)	Spese per il personale: Amministratori e Sindaci	-283.464	-276.971	2,3%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLE RISORSE UMANE		-16.435.993	-16.633.200	-1,2%
	Utile attribuito ai Soci	-	-	-
	Costi sostenuti a favore dei Soci	-383.430	-271.757	41,1%
	Beneficio figurativo per condizioni di favore nei servizi bancari	-556.680	-634.193	-12,2%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI SOCI		-940.110	-905.950	3,8%
270 (parziale)	Imposte sul reddito dell'esercizio (con esclusione delle imposte anticipate e differite)	-478.895	-310.482	54,2%
160 b. (parziale)	Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse (viene ricompreso il recupero imposte e tasse)	-521.226	-786.010	-33,7%
160 b. (parziale)	Altre spese amministrative: contributi al Fondo di risoluzione	-86.381	-70.383	22,7%
	Beneficio figurativo a favore delle comunità locali	-52.000	-35.000	48,6%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A STATO ED ENTI LOCALI		-1.086.502	-1.166.875	-6,9%
150 b (parziale)	Altre spese amministrative: sponsorizzazioni sociali ed erogazioni liberali	-201.299	-212.389	-5,2%
	Beneficio figurativo a favore delle comunità locali	-52.000	-35.000	48,6%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA COMUNITÀ		-253.299	-247.389	2,4%
	Utile assegnato a Fondo per la promozione della Cooperazione	-48.075	-96.469	-50,2%
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A MOVIMENTO COOPERATIVO		-48.075	-96.469	-50,2%
B.	TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	-48.075	-96.469	-50,2%
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-63.906	-344.321	-81,4%
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-2.083.977	-1.247.138	67,1%
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-1.349	-5.531	-75,6%
270 (parziale)	Imposte sul reddito dell'esercizio (per la quota relativa alla variazione delle imposte anticipate e alla variazione delle imposte differite)	154.727	-425.976	-136,3%
	Utile destinato a riserve	-1.554.435	-3.119.172	-50,2%
C.	TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DALLA BANCA	-3.548.940	-5.142.138	-31,0%

Composizione degli Organi Sociali, della Direzione Generale e delle Consulte Soci

Composizione del Consiglio di Amministrazione (2018-2020)			
Nominativo	Carica	Piazza di riferimento	Professione
Alessandro Azzi	Presidente del CdA fino al 31.05.2019. Consigliere dal 01.06.2019. Membro del Comitato Strategie.	Montichiari	Libero professionista avvocato
Franco Tamburini	Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione fino al 31.05.2019. Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1.06.2019. Membro del Comitato Strategie e del Comitato Razionalizzazione Rete Distributiva.	Rezzato	Imprenditore
Alberto Allegri	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione. Vice Presidente del Comitato Esecutivo fino al 31.05.2019. Membro del Comitato Esecutivo dal 01.06.2019. Membro del Comitato Strategie.	Padenghe sul Garda	Libero professionista commercialista
Ezio Amadori	Membro effettivo (coordinatore) della Commissione per le operazioni con soggetti collegati e del Comitato Razionalizzazione Rete Distributiva.	Padenghe sul Garda	Imprenditore
Ivan Fogliata	Membro del Comitato Esecutivo fino al 31.05.2019. Presidente del Comitato Esecutivo dal 1.06.2019. Membro del Comitato Strategie.	Mazzano	Libero professionista commercialista
Francesca Ghidotti	Consigliere e membro effettivo nella Commissione per le operazioni con soggetti collegati fino al 6.02.2019 (data delle sue dimissioni).	Limone sul Garda	Libero professionista avvocato
Marzia Maestri	Membro supplente della Commissione per le operazioni con soggetti collegati. Link auditor ¹² (dal 01/07/2015)	Calcinato	Imprenditore
Marco Morelli	Membro del Comitato Esecutivo. Vice Presidente Vicario del Consiglio di Amministrazione dal 1.06.2019. Membro del Comitato Strategie e del Comitato Razionalizzazione Rete Distributiva.	Montichiari	Consulente del lavoro
Graziano Pedercini	Membro del Consiglio di Amministrazione dal 19.05.2019. Membro effettivo nella Commissione per le operazioni con soggetti collegati dal 29.05.2019.	Tremosine	Libero Professionista
Nicola Piccinelli	Membro del Comitato Esecutivo fino al 31.05.2019. Vice Presidente del Comitato Esecutivo dal 1.06.2019.	Montichiari	Imprenditore agricolo
Graziella Plebani	Presidente del Comitato Esecutivo fino al 31.05.2019. Membro del Comitato Esecutivo dal 1.06.2019.	Calcinato	Commerciante
Fabrizio Scalmana	Membro effettivo della Commissione per le operazioni con soggetti collegati.	Tremosine	Dipendente comunale

12. Referente interno per le attività di audit esternalizzate a Federazione Lombarda delle BCC.

Composizione del Collegio Sindacale (2018-2020)

Nominativo	Carica	Professione
Raffaele Arici	Presidente del Collegio Sindacale	Dirigente presso Confcooperative
Luisa Anselmi	Sindaco effettivo	Libero professionista Commercialista
Antonella Rodella	Sindaco effettivo	Libero professionista Commercialista
Amedeo Begni	Sindaco supplente	Libero professionista Commercialista
Michele Vitello	Sindaco supplente	Libero professionista Commercialista

Composizione del Collegio dei Proibiviri (2018-2020)

Nominativo	Carica
Fausto Fondrieschi	Presidente
Vincenzo Lucio Vezzola	Membro effettivo
Eugenio Vitello	Membro effettivo
Alfredo Piccinelli	Membro supplente
Aldo Valentini	Membro supplente

Composizione della Direzione

Nominativo	Carica
Massimiliano Bolis	Direttore Generale
Carlo Maccabruni	Vice Direttore Generale

**Composizione della
Consulta dei Soci (2018-2020)**

Nominativo	Piazza di riferimento
Alessandro Azzi	(membro di diritto)
Aldo Valentini	(membro di diritto)
Marco Ottolini	Montichiari
Giuseppe Chiappani	Brescia Aldo Moro
Anna Brescianini	Brescia Lechi
Enrichetta Lupo	Brescia Orzinuovi
Barbara Ferrazzi	Brescia Spedali
Gianluca Liber	Bussolengo
Dario Allegri	Calcinatello
Placido Bono	Calcinato
Paolo Loda	Castenedolo
Francesco Rivetti	Castenedolo
Alessandro Bianchi	Castiglione
Danilo Verzeletti	Cellatica
Maurizio Bertoldi	Lazise
Mario Usardi	Limone
Mario Mosconi	Lonato
Michele Saetti	Lonato
Godefridus Van De Loo	Manerba
Maurizio Franzoni	Molinetto
Andrea Tonni	Molinetto
Franco Zambelli	Nuvolera
Nicoletta Manestrini	Padenghe
Lucia Zuliani	Padenghe
Laura Morandi	Pieve
Salvatore Tarantino	Polpenazze
Roberto Balzaretti	Raffa Di Puegnago
Luisa Lussignoli	Rezzato
Giancarlo Dalle Vedove	Sirmione
Marco Cristofani	Toscolano
Cecilia Pelizzari	Toscolano

**Composizione della Consulta
dei Soci Giovani (2018-2020)**

Nominativo	Piazza di riferimento
Alessandro Azzi	(membro di diritto)
Nicola Piccinelli	(membro di diritto)
Omar Baldussi	Brescia Orzinuovi
Corinne Zamboni	Calcinatello
Marta Lecchi	Calcinato
Patrick Palmerini	Calcinato
Michele Bonelli	Carpenedolo
Claudia Cerutti	Carpenedolo
Angelo Mosca	Carpenedolo
Stefania Savoldi	Castenedolo
Stefano Mattioli	Castiglione
Matteo Martinelli	Limone
Michele Piacenza	Montichiari
Daniele Rossi	Montichiari
Rocco Greco	Novagli
Giulia Beschi	Nuvolera
Cristina Boccacci	Rezzato
Michele Cavazza	Vesio
Denny Pasquetti	Vesio



Notizie
Utili

Le Filiali
Gli Uffici

Le Filiali

Filiale	Indirizzo	Telefono
Brescia F.lli Lechi	Via F.lli Lechi, 54	030/3751089
Brescia Spedali Civili	Piazzale Spedali Civili, 7	030/3702920
Brescia Via Aldo Moro	Via A. Moro, 48	030/220656
Brescia Via Orzinuovi	Via Orzinuovi, 65 angolo Via Torino	030/3543311
Bussolengo	Via Verona, 17	045/7154351
Calcinato	P.zza Aldo Moro, 2	030/963457
Calcinato - Calcinatello	Via S. Maria, 76	030/9637166
Calcinato - Ponte San Marco	Via Romanelli, 16	030/9636981
Carpenedolo	P.zza Europa	030/9966200
Castenedolo	P.zza Martiri della Libertà	030/2733271
Castiglione d/Stiviere	Via G. Garibaldi, 73	0376/639152
Cellatica	Via Caporalino, 1	030/2770201
Desenzano del Garda	Viale Marconi angolo Via Curiel, 1	030/9126312
Lazise	Via Gardesana, 40	045/7581307
Limone sul Garda	Via Moro, 1	0365/954675
Lonato	Via Cesare Battisti, 27	030/9132521
Manerba del Garda	Via Gassman, 33/35	0365/551824
Molinetto	Viale della Resistenza	030/2620608
Montichiari	Via Trieste, 62	030/96541
Montichiari - Centro Fiera	Via Brescia, 141	030/9981414
Montichiari Novagli	Piazza Don B. Melchiorri, 13	030/9981938
Nuvolera	Via Soldo, 35	030/6898490
Padenghe sul Garda	Via Barbieri, 2	030/9907861
Polpenazze del Garda	Via Zanardelli, 16	0365/674650
Puegnago del Garda - Raffa	Via La Pira, 1	0365/654026
Rezzato	via Dei Mille, 1	030/2593341
Sirmione	Via Verona	030/9904846
Toscolano Maderno	Via Marconi, 20	0365/642472
Tremosine - Pieve	P.zza Marconi, 13	0365/953048
Tremosine - Vesio	Via Mons. Zanini, 51	0365/951181

Gli Uffici

Segreteria Presidenza e Direzione

uff.segreteriadirezione@garda.bcc.it
tel. 030 9654313/363
fax 030 9654361

Ufficio Comunicazione e Relazione con i Soci

uff.comunicazione@garda.bcc.it
tel. 030 9654-391-366-285

Ufficio Reclami c/o Ufficio Controllo di Conformità

ufficio.reclami@garda.bcc.it
tel. 030 9654273
fax 030 9654361

Sede Legale e Direzione Generale

BCC del Garda
Banca di Credito Cooperativo Colli Morenici del Garda
Società Cooperativa
25018 Montichiari
Via Trieste, 62
tel. 030 9654.1
fax 030 9654297

Partita IVA 00550290985 – Codice Fiscale 00285660171
Iscritta all'Albo delle Cooperative al n° A159703
Codice ABI 8676/9 – R.E.A. Brescia n° 175739
Albo delle Banche n. 3379.5.0

www.bccgarda.it



BANCA ADERENTE AL





Attività e Risultati 2019

Report Integrato
del 124° esercizio

**Ufficio Comunicazione
e Relazione con i Soci**

uff.comunicazione@garda.bcc.it
Tel. 030 9654391

www.bccgarda.it



BANCA ADERENTE AL



**Gruppo
Bancario
Cooperativo
Iccrea**